



COMUNE DI GOLFO ARANCI

PROVINCIA DI SASSARI

Via Libertà, 74 - CAP 07020 – PEC: protocollo@pec.comune.golfoaranci.ss.it
Tel. 0789.612900 - Fax 0789.612914

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2024/2026

(Enti con popolazione inferiore a 5.000 ab.)

Commentato [FF1]:

Commentato [FF2]:

INDICE

Documento Unico di Programmazione Semplificato. Premessa	pag. 4
1. – LE SCELTE DELL’AMMINISTRAZIONE	
1.1 – Linee programmatiche di mandato	pag. 7
1.2 – Quadro normativo di riferimento	pag. 11
1.3 – Legislazione regionale	pag. 18
2.1- ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	
2.1.1 - Modalità di gestione	pag. 19
2.1.2 - Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	pag. 19
2.1.3 - Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate, individuazione obiettivi gestionali e di servizio e delle procedure di controllo dell’ente.	pag. 20
2.2 - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELL’ECONOMIA INSEDIATA	pag. 21
2.3 – ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE	
2.3.1 - Valutazione generale sui mezzi finanziari	pag. 24
2.3.2 - Quadro riassuntivo delle fonti di finanziamento	pag. 25
2.3.3 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)	pag. 25
2.3.4 - Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)	pag. 26
2.3.5 - Entrate extratributarie (Titolo 3.00)	pag. 27
2.3.6 - Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)	pag. 28
2.3.7 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)	pag. 30
2.3.8 - Accensione di prestiti (Titolo 6.00)	pag. 30
2.3.9 - Entrate da riduzione di attività finanziarie e anticipazioni di cassa (Titolo 7.00)	pag. 31
2.3.10 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici	pag. 32
2.3.11 - Gestione del patrimonio	pag. 36
2.3.12 – Indebitamento	pag. 54
2.3.13 - Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa	pag. 55
2.4 – RISORSE UMANE	

2.4.1 - Struttura organizzativa	pag. 60
2.4.2 - Dotazione organica	pag. 60
2.4.3 - Andamento occupazionale e della spesa di personale	pag. 62
3. – GLI OBIETTIVI PER IL PERIODO 2022/2024	pag. 64
4. - PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	pag. 140
5. - PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	pag. 141
6. - PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	pag. 143
7. - CONSIDERAZIONI FINALI	pag. 143

Il Documento Unico di Programmazione Semplificato – premessa.

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che “la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di Riferimento”.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principio destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il “Piano di governo”, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente. In più, proiettando negli anni successivi al primo anno di mandato le azioni oltre il periodo di consiliatura in essere, costituisce il “ponte” che collega l'amministrazione in carica con la successiva.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, offerta attraverso il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie per una lettura completa delle attività pianificate; infatti, sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere “qualificata”, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione orientandone la redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti “interni” sull'organizzazione ed “esterni” sulla collettività (cittadini, lavoratori, associazioni, imprese...) delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs n. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico – finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, slegate dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà

tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che, a loro volta, risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione conseguenti Al contesto politico, sociale ed economico in continua evoluzione.

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il Dup costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (da cui la durata quinquennale del periodo osservato dalla SeS) di cui all'art. 46, comma 3 del decreto legislativo 18 agosto , 2000 n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento , gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi , di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO), di durata triennale, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione la cui approvazione da parte del consiglio ne autorizzerà l'attuazione.

La SeO , coerentemente al contenuto dell' art.6 al D.lgs n. 118, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il triennio osservato dalla SeO, deve indicare gli obiettivi annuali da raggiungere.

Alcuni passaggi sono indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, qualificato, ovvero coerente e raccordabile con gli altri strumenti.

Nella redazione del DUP, il primo passaggio deve consistere nella descrizione del “Piano di governo “, ovvero nella indicazione delle politiche e delle strategie che devono guidare il processo decisionale ed operativo dell'Ente.

Il secondo passaggio deve invece sostanziarsi nel ricordare il “Piano di Governo “con la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma, in modo da offrirne una rappresentazione armonizzata e comparabile con quella delle altre amministrazioni pubbliche locali, rendendo possibile la misurazione delle risorse destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Inoltre, il contenuto del DUP deve rispettare la qualità informativa delle parti interessate dalle singole componenti della strategia complessiva dell'ente, ovvero dal piano di governo dell' Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti :

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

Vengono inoltre approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria. L'analisi si focalizza poi sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Il DUP privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati gli indirizzi in materia di tariffe e tributi, le decisioni sul ricorso all'indebitamento e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa.

La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le relative forme di finanziamento. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

L'ultima parte del documento comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- α) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- β) la programmazione dei lavori pubblici;
- χ) la programmazione del fabbisogno di personale;
- δ) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.
- ε) Il piano triennale di razionalizzazione, riqualificazione della spesa e delle dotazioni strumentali;
- φ) Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa e delle dotazioni strumentali assegnate a ciascun servizio, i cui dati negli esercizi precedenti venivano approvati con apposita delibera di Giunta Comunale in concomitanza con l'approvazione del bilancio di previsione.

Il piano biennale degli acquisti di beni e servizi racchiude un'analisi dei servizi oggetto di gara per importo superiore ad € 40.000,00 per il triennio interessato dal DUP.

Il D.M. 18 maggio 2018 di modifica del principio contabile 4/1, allegato al D.Lgs. 118/11, ha introdotto il punto 8.4. circa il DUP semplificato per i Comuni sotto i 5000 abitanti che si intende di seguito presentare.

L'analisi che seguirà riflette valutazioni prudenziali per gli esercizi 2022/2024. L'annualità 2022 da un punto di vista finanziario replica quasi nella totalità l'esercizio 2021, mentre per quanto concerne le scelte, specie in relazione alle opere pubbliche ed al fabbisogno di personale, si fa riferimento ad un quadro aggiornato sulla base dell'ultimo piano del fabbisogno di personale 2022-2024 approvato e sulla base dell'ultimo piano opere pubbliche approvato.

1. – LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte, inevitabilmente, dalle linee programmatiche di mandato che devono tradursi in obiettivi strategici, operativi ed in azioni. Il programma elettorale, proposto dalla compagine vincente dopo essersi misurato con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, e dopo essersi tradotto in atto amministrativo attraverso l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa e, quindi, in azioni di immediato impatto per l'ente. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Con Deliberazione **n. 63 del 16.10.2019** il Consiglio Comunale in relazione al disposto dell'art. 46 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ha approvato il seguente “PROGRAMMA DELLE AZIONI E DEI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2019/2024”,

Impegno per la ricerca a tutti i costi di inclusività, uguaglianza, rispetto, progresso e decoro nell'ambito dell'azione di governo.

Azione amministrativa tesa a non escludere nessuno degli abitanti del Comune e realizzare azioni per concretizzare tale proposito.

Azioni amministrative tese ad assicurare benessere e progresso a tutta la comunità, in modo tale che si senta un'unica entità familiare e un solo corpo civile.

Qui di seguito le direttrici sulle quali muoveranno le azioni di governo:

1 - Opere pubbliche da realizzare

2 - Lavoro e turismo

3 - Salvaguardia delle Spiagge e dell'Ambiente

4 - Edilizia Convenzionata

5 - Sviluppo Culturale

6 - Area Artigianale

7 – Politiche sociali

8 – Rialza

1 - Opere pubbliche da realizzare

Riteniamo necessario e prioritario, nel corso del mandato amministrativo, procedere alla verifica delle condizioni in cui vivono tutti i quartieri del paese in modo da adottare le necessarie iniziative. Parallelamente si dovranno implementare le infrastrutture mediante il miglioramento dell'esistente e la realizzazione di nuove opere.

Le aree di intervento:

- ☐ *Riqualificazione di Cala Spada*
- ☐ *Mitigazione rischio idrogeologico nelle Vie Dante, Lussu e nella Circonvallazione Provinciale*
- ☐ *Efficientamento della pubblica illuminazione*
- ☐ *Completamento impianto illuminazione su Via degli Olmi e su Via Sabina e restanti a Baia Caddinas;*
- ☐ *Completamento del 2° e 3° lotto dei lavori di Piazza la Piccola;*
- ☐ *Istallazione opera d'arte lungo tutta Via Aldo Moro;*
- ☐ *Completamento illuminazione di Via Marconi;*
- ☐ *Completamento area parcheggi Ex Liquigas;*
- ☐ *Abbattimento barriere architettoniche;*

Verranno intensificate le relazioni con gli Enti competenti al fine di concludere gli iter autorizzativi che porteranno questa Amministrazione a dare definitivo avvio alle seguenti procedure:

- ☐ *Smantellamento dei binari ferroviari e riqualificazione del sedime oggi occupato;*
- ☐ *Abbattimento della Sopraelevata;*
- ☐ *Adeguamento del Depuratore;*
- ☐ *Riqualificazione e recupero dell'area che va da Piazza La Piccola ai Baracconi attraverso la realizzazione di un grande parco urbano e di una nuova spiaggia dei Baracconi attraverso lo smantellamento dei binari e l'eliminazione delle massicciate;*
- ☐ *Realizzazione pista ciclabile in tutto il territorio.*

2 - Lavoro e turismo

L'Amministrazione comunale si pone l'obiettivo di creare lavoro, occasioni di sviluppo, migliorare l'occupazione e garantire benessere. Le azioni che verranno promosse in questo campo riguarderanno:

- ☐ *Calendario di eventi che interessi un periodo annuale sempre più ampio;*
- ☐ *Favorire la nascita del campo da Golf previsto nel PUC;*
- ☐ *Favorire un sempre migliore sfruttamento del turismo nautico attraverso il porto turistico e per maxiyacht;*
- ☐ *Realizzazione molo frangiflutti fisso e yachting club;*
- ☐ *Realizzazione di servizi collaterali all'area dei pontili galleggianti;*

- ☐ Realizzazione isola ecologica per la raccolta dei rifiuti prodotti dalle barche;
- ☐ Implementazione del turismo crocieristico;
- ☐ Promozione e supporto alle nuove imprese;
- ☐ Promozione di un Fondo di Garanzia alle imprese;
- ☐ Promozione Rete di imprese – Cooperative;
- ☐ Supporto all'istituzione dell'Associazione di Commercianti;
- ☐ Accordo di programma con l'Autorità portuale per la riqualificazione dell'area portuale;
- ☐ Assegnazione definitiva dei posti barca ai pescatori professionisti
- ☐ Sostegno ai pescatori per l'adesione ai contributi regionali ed europei;
- ☐ Installazione colonnine d'acqua e di elettricità nella darsena;

3 - Salvaguardia delle Spiagge e dell'Ambiente

L'Amministrazione ritiene prioritario salvaguardare e tutelare il patrimonio ambientale in cui viviamo. Una corretta e sapiente fruizione dello stesso garantirà condizioni di vivibilità e benessere anche alle prossime generazioni. In questa direzione si muoverà l'azione amministrativa che riguarderà:

- ☐ Eliminazione erosione e raccolta acque bianche nella Terza Spiaggia
- ☐ Tutela dello Stagno della Quinta Spiaggia;
- ☐ Approvazione del PUL – Piano Utilizzo Litorali;
- ☐ Attuazione Piano di Gestione per la tutela e lo sviluppo dell'area Capo Figari, attraverso la copertura finanziaria con fondi europei;
- ☐ Efficientamento energetico mediante la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici per gli edifici pubblici e l'illuminazione pubblica;
- ☐ Realizzazione di isole ecologiche pubbliche. Realizzazione di apposite nicchie ad uso esclusivo dei commercianti. Potenziamento durante il periodo estivo del servizio di ritiro rifiuti;
- ☐ Studio di un progetto per il riutilizzo delle acque reflue per l'irrigazione;
- ☐ Adesione alla direttiva europea della plastica;
- ☐ Individuazione di una Beach dog con area attrezzata;
- ☐ Promozione interventi di rimboschimento a Capo Figari;
- ☐ Realizzazione cartellonistica informativa per la promozione delle spiagge;
- ☐ Sostegno economico ai ripascimenti;
- ☐ Piantumazione e installazioni di opere leggere per trattenere la sabbia e combattere l'erosione provocata dal vento;
- ☐ Divieto di pulizia delle spiagge con “mezzi pesanti”
- ☐ Completamento del Piano Z.P.S. (Zona Protezione Speciale)
- ☐ Fruizione dei sentieri e relative manutenzioni;
- ☐ Realizzazione di vie ferrate per scalare le pareti rocciose;

- ☐ Realizzazione di percorsi di mountain bike;
- ☐ Ripristino e valorizzazione dei beni storici (Vecchio Semaforo, Pozzo Sacro Milis e fortini militari).

4 - Edilizia Convenzionata

- ☐ Realizzare le urbanizzazioni per lo sviluppo dell'edilizia convenzionata;
- ☐ Esaurire la graduatoria dell'edilizia convenzionata e vendita di tutti i lotti di edilizia convenzionata (150 lotti);
- ☐ Cessione all'AREA (Azienda Regionale Edilizia Abitativa) del lotto di proprietà del Comune di Golfo Aranci, individuato nell'area Ex Liquigas, per la realizzazione degli alloggi di l'edilizia popolare;

5 - Sviluppo Culturale

Le opere pubbliche, il miglioramento dei livelli occupazionali, il benessere generale non può prescindere da un'elevazione del livello culturale del paese. Intendiamo favorire questo processo attraverso, fra le altre cose, queste direttrici di azione:

- ☐ L'Accademia delle Arti e della Musica
- ☐ Biblioteca multimediale,
- ☐ Ludoteca per il dopo scuola e una sala conferenze
- ☐ Borse di studio per universitari;
- ☐ Ampliamento della Scuola Elementare Enzo Zannini con realizzazione di una sala mensa e di una palestra;

6 - Area Artigianale

- ☐ Realizzazione delle urbanizzazioni per la creazione dell'area artigianale;
- ☐ Cessione lotti per l'insediamento delle imprese nelle aree artigianali;

7 – Politiche sociali

Per promuovere la continuità di una rete integrata di servizi sociali, servizi sanitari e associazionismo porteremo avanti le seguenti iniziative:

- ☐ Istituzione Assessorato “Rapporti con il Cittadino”;
- ☐ Istituzione consigli comunali aperti per il confronto continuo con il Cittadino;
- ☐ Creazione di progetti di reinserimento sociale per persone in difficoltà socio-economiche e psico-sociali;
- ☐ Attivazione servizio di trasporto assistito per degenti privi di auto verso l'ospedale di Olbia;
- ☐ Potenziamento dei servizi di svago e socialità nella struttura comunale “Domo Mea”;
- ☐ Fornitura di Sedie job nelle spiagge

- ☐ *Posizionamento di defibrillatori automatici*
- ☐ *Riattivazione Casa di Riposo*
- ☐ *Attivazione di accordi con la ASL per lavori strutturali sulla sede della Guardia Medica per realizzare la tettoia e la sala attesa;*
- ☐ *Realizzazione polo sportivo area terza spiaggia;*
- ☐ *Potenziamento Palazzetto dello Sport Sebastiano Barrera (parcheggi e creazione nuova area per ospitare nuove attività;*
- ☐ *Affidamento tramite bando pubblico della gestione del Palazzetto dello sport Sebastiano Barrera;*
- ☐ *Finanziamento eventi e attività alle associazioni sportive Golfarancine;*
- ☐ *Promozione scuola calcio e squadra di calcio nel nuovo campo calcio;*
- ☐ *Realizzazione campi da calcetto all'interno del nuovo campo da calcio;*
- ☐ *Istituzione di percorsi didattici/sportivi per la formazione e l'avvicinamento dei giovani al mare;*

8 – Rudalza

Alla realizzazione dell'area artigianale e del campo da calcio a Rudalza si affiancheranno le seguenti azioni:

- ☐ *Ristrutturazione area libera nei pressi della Chiesa;*
- ☐ *Realizzazione Cimitero;*
- ☐ *Acquisizione dei terreni della Madonna del Monte;*
- ☐ *Urbanizzazione della strada che dal bivio della S.P.16 conduce alla scuola elementare di Rudalza.*

1.2 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Come già anticipato, la sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente e le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Inevitabilmente l'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente. L'analisi strategica delle condizioni esterne, descritta nelle pagine seguenti, approfondisce i seguenti profili:

1. obiettivi individuati dal Governo nazionale e Regionale;
2. valutazione socio-economica del territorio:
strutture ed erogazione dei servizi;
economia e sviluppo economico locale;
3. parametri per identificare i flussi finanziari.

Il primo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nel valutare gli obiettivi individuati dal Governo poiché gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi si concentra sul Documento di Economia e Finanza, deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11.04.2023, di cui si riportano i principali interventi:

“Il Documento di Economia e Finanza (DEF) vede la luce in un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale. Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità. Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno. Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021. Dei risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi. La recente riclassificazione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi da parte di ISTAT, in accordo con Eurostat, ha comportato il passaggio dal criterio di cassa a quello di competenza, determinando un notevole peggioramento dell'indebitamento netto (deficit) del 2022, il quale si è attestato all'8,0 per cento del PIL anziché a un valore prossimo all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento. Per effetto di tale cambiamento contabile e delle recenti modifiche alla disciplina dei bonus edilizi, l'andamento del deficit della PA tenderà peraltro a migliorare nei prossimi anni. I crediti fiscali detenuti dal settore privato inizieranno ad avere un impatto significativo sul fabbisogno di cassa e renderanno comunque più complesso, quantomeno fino al 2026, il proseguimento della rapida riduzione del rapporto debito/PIL che ha caratterizzato gli ultimi due anni. Alla luce di tale quadro, la politica di bilancio è chiamata ad assicurare la piena sostenibilità della finanza pubblica, pur restando pronta a rispondere a nuove emergenze che dovessero manifestarsi.

Date queste premesse, il primo obiettivo del Governo è superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni, e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia. La scelta, operata con la legge di bilancio per il 2023, di porre termine ad alcune misure emergenziali quali i tagli delle accise sui carburanti, mantenendo al contempo un elevato grado di supporto alle famiglie e alle imprese per contrastare il caro energia per tutto il primo trimestre, si è rivelata vincente. Il costo delle misure di contrasto al caro energia, in particolare, a favore delle imprese è risultato inferiore alle stime della legge di bilancio per circa cinque miliardi. Tali risorse hanno consentito di finanziare nuove misure a sostegno delle famiglie, delle imprese, nonché del sistema sanitario nazionale e dei suoi operatori. Gli interventi contenuti nel decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023 hanno prorogato per il secondo trimestre, rimodulandole, le misure di contrasto al caro energia. È stato inoltre previsto uno stanziamento di un miliardo per finanziare, nel quarto trimestre dell'anno, un ulteriore intervento di mitigazione del costo dell'energia per le famiglie, che si attiverà qualora il prezzo del gas naturale sia superiore a 45 euro/MWh. Restano inoltre in vigore e sono stati potenziati per i nuclei con almeno quattro figli i cosiddetti bonus sociali energetici a favore delle famiglie a rischio di povertà. Sempre con lo stesso decreto-legge vengono coperte esigenze aggiuntive del sistema sanitario. Includendo le nuove misure, l'entità degli interventi di contrasto al caro energia per il 2023 risulta pari all'1,2 per cento del PIL. Oltre metà di tale importo è indirizzato a favore delle fasce più deboli della popolazione e delle imprese più esposte agli alti prezzi

dell'energia, in linea con la raccomandazione del Consiglio europeo di privilegiare misure 'targeted'. La normalizzazione della politica di bilancio passa anche attraverso la revisione degli incentivi edilizi, in particolare il cosiddetto 'superbonus 110 per cento' per l'efficientamento energetico e antisismico e il 'bonus facciate'. Il tiraggio di queste due misure è stato nettamente superiore alle stime originarie. In considerazione della loro onerosità, il Governo è intervenuto dapprima riducendo al 90 per cento, salvo alcune specifiche fattispecie, l'aliquota del superbonus relativamente alle spese sostenute nel 2023. Successivamente, con il decreto-legge n. 11 del 16 febbraio 2023 è stata abolita la possibilità di optare per la cessione del credito o lo sconto in fattura in luogo della fruizione diretta della detrazione, con l'esclusione di alcune fattispecie. Peraltro, la progressiva saturazione della capacità di acquisto del sistema bancario aveva di per sé rallentato, de facto, la cessione dei crediti, comportando in molti casi una carenza di liquidità per le imprese della filiera delle costruzioni. Per far ripartire il mercato dei crediti, il Governo ha elaborato una serie di misure che sono state inserite nella legge di conversione del suddetto decreto-legge. Superata questa fase, il Governo intende rivedere l'intera materia degli incentivi edilizi in modo tale da combinare la spinta all'efficientamento energetico e antisismico degli immobili con la sostenibilità dei relativi oneri di finanza pubblica e l'equità distributiva. Il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento. Il corrispondente andamento del saldo primario (ovvero l'indebitamento netto esclusi i pagamenti per interessi) evidenzia un lieve surplus (0,3 per cento del PIL) già nel 2024 e poi valori nettamente positivi nel biennio successivo, l'1,2 per cento del PIL nel 2025 e il 2,0 per cento del PIL nel 2026. In termini di saldo strutturale (ossia aggiustato per l'output gap e le misure una tantum e le altre misure temporanee), il sentiero di riduzione del deficit è coerente con le attuali regole del Patto di stabilità e crescita (PSC) relativamente sia al cosiddetto braccio correttivo (fino al raggiungimento del 3 per cento di deficit in rapporto al PIL) sia a quello preventivo (una volta che il deficit scenda al disotto del 3 per cento). Dopo diversi anni, la Commissione europea ha deciso di riattivare il PSC già a partire dal 2024. Al contempo, lo scorso novembre ha presentato una proposta di revisione delle regole di bilancio e degli altri aspetti della governance economica, ivi compresa la procedura sugli squilibri macroeconomici (MIP). Lo scorso 14 marzo, il Consiglio Ecofin ha approvato una risoluzione che invita la Commissione a presentare in tempi rapidi le relative proposte legislative in modo tale da poterle approvare entro la fine dell'anno. La proposta di riforma del PSC della Commissione è incentrata su una regola di spesa i cui obiettivi sono modulati in base alla sostenibilità del debito pubblico di ciascun Stato membro. Coerentemente con la risoluzione parlamentare dello scorso 9 marzo, nel dibattito in seno all'Ecofin e ai suoi sottocomitati, il Governo ha sostenuto le linee principali della proposta dalla Commissione pur evidenziandone alcuni punti critici (ad esempio la categorizzazione degli Stati membri in base alla severità delle 'sfide' di finanza pubblica) e proponendo l'adozione di un trattamento preferenziale per gli investimenti pubblici per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la transizione digitale (i due pillar del PNRR), nonché la spesa per la difesa derivante da impegni assunti nelle sedi internazionali. Il Governo sostiene, inoltre, la necessità di una maggiore simmetria della MIP e continuerà ad attenersi a tali posizioni nel negoziato che seguirà la presentazione delle proposte legislative della Commissione. Il terzo obiettivo prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi. Le previsioni di crescita del PIL del presente Documento sono di natura estremamente prudentiale, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità, il che ne è valsa la validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi

all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea. Sebbene tali previsioni siano prudenti, rimane confermata la volontà e l'ambizione di questo Governo riguardo alla crescita dell'economia italiana. Nel breve termine si opererà per sostenere la ripartenza della crescita segnalata dagli ultimi dati, nonché per il contenimento dell'inflazione. A fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35 per cento del PIL, il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5 per cento) permetterà di introdurre, con un provvedimento normativo di prossima adozione, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi per quest'anno. Ciò sosterrà il potere d'acquisto delle famiglie e contribuirà alla moderazione della crescita salariale. Unitamente ad analoghe misure contenute nella legge di bilancio, questa decisione testimonia l'attenzione del Governo alla tutela del potere d'acquisto dei lavoratori e, al contempo, alla moderazione salariale per prevenire una pericolosa spirale salari-prezzi. Anche per il 2024, le proiezioni di finanza pubblica indicano che, dato un deficit tendenziale del 3,5 per cento, il mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del PIL crei uno spazio di bilancio di circa 0,2 punti di PIL, che verrà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale. Al finanziamento delle cosiddette politiche invariate a partire dal 2024, nonché alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, concorreranno un rafforzamento della revisione della spesa pubblica e una maggiore collaborazione tra fisco e contribuente. Grazie alle nuove misure fiscali per il 2023 e 2024 qui tratteggiate, la crescita del PIL nello scenario programmatico è prevista pari all'1,0 per cento quest'anno e all'1,5 per cento nel 2024. Poiché le attuali proiezioni di deficit indicano la necessità di una postura più neutrale della politica di bilancio nel biennio 2025-2026, le relative previsioni di crescita programmatica del PIL sono pari a quelle tendenziali. Questo punto sarà riconsiderato se future revisioni delle proiezioni di deficit indicheranno l'esistenza di margini di manovra senza che ciò pregiudichi i già citati obiettivi di indebitamento netto.

Un contributo assai più rilevante all'innalzamento della crescita nel periodo coperto dal presente Documento proverrà dagli investimenti e dalle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR entro il mese di aprile e per rivedere o rimodulare alcuni progetti del Piano per poterne poi accelerare l'attuazione. È inoltre in fase di elaborazione il programma previsto dall'iniziativa europea REPowerEU, che comprenderà, tra l'altro, nuovi investimenti nelle reti di trasmissione dell'energia e nelle filiere produttive legate alle fonti energetiche rinnovabili. L'avvio del PNRR ha risentito della complessità e dell'innovatività di alcuni progetti, dei rincari e della scarsità di componenti e materiali, nonché di lentezze burocratiche. Tuttavia, nuovi interventi sono stati recentemente attuati per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione. Una volta perfezionata la revisione di alcune linee progettuali, vi sono tutte le condizioni per accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno non solo favorevoli impatti socioeconomici, ma innalzeranno anche il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti della riforma del Codice degli appalti e ad altre riforme in programma, quali quella del fisco e della finanza per la crescita. Per rendere il nostro Paese più dinamico, innovativo e inclusivo non basta soltanto il PNRR. È necessario, infatti, investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano tale da consentire la creazione di condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche. È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche in Europa. In questo quadro, è pertanto del tutto realistico puntare per i prossimi anni a un aumento del tasso di crescita del PIL e dell'occupazione che vada ben oltre le previsioni del presente Documento, lungo un sentiero di innovazione e investimento all'insegna della transizione ecologica e digitale e dello sviluppo delle infrastrutture per la trasmissione dell'energia pulita e la mobilità sostenibile. La riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle

retribuzioni è il quarto obiettivo chiave della politica economica del Governo. Le misure di contenimento del caro energia hanno fornito un contributo determinante ad arginare la salita dell'inflazione da metà 2021 in poi. La caduta del prezzo del gas naturale che si è registrata dalla fine della scorsa estate ha trainato al ribasso anche il prezzo dell'energia elettrica. Il prezzo del petrolio ha subito notevoli oscillazioni, ma sebbene a gennaio le accise siano state riportate ai livelli precrisi, i prezzi dei carburanti sono rientrati su livelli solo lievemente superiori al secondo semestre del 2021. Il tasso di inflazione secondo l'indice nazionale NIC ha toccato un massimo dell'11,8 per cento a ottobre e novembre ed è poi sceso fino al 7,7 per cento a marzo. Malgrado la crescita dei prezzi alimentari resti molto elevata (13,2 per cento), il ribasso dei prezzi energetici porta a prevedere un ulteriore calo dell'inflazione nel prosieguo dell'anno. L'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) ha continuato a salire, fino al 6,4 per cento a marzo, ma è prevista anch'essa decelerare nei prossimi mesi. Relativamente al deflatore dei consumi, la previsione del presente Documento è che l'inflazione scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest'anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e all'2,0 per cento nel biennio 2025-2026. Alla discesa dell'inflazione si accompagnerà il graduale recupero delle retribuzioni in termini reali, recupero che dovrà avvenire progressivamente e non in modo meccanico, ma di pari passo con l'aumento della produttività del lavoro. Gli obiettivi qui riassunti e illustrati più compiutamente nel Programma di Stabilità e nel Programma Nazionale di Riforma sono finalizzati al miglioramento del benessere dei cittadini e dell'equità della nostra società, i cui indicatori sono analizzati e proiettati fino al 2026 nell'apposito Allegato al DEF. Abbiamo di fronte a noi grandi sfide, dai cambiamenti climatici alla crisi demografica della popolazione italiana, ma anche notevoli opportunità di aprire una fase di sviluppo del nostro Paese all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale e che investa non solo la sfera economica, ma anche l'inclusione per ridurre i divari siano essi generazionali, territoriali o di genere. Le riforme avviate, a cominciare da quella fiscale, intendono riaccendere la fiducia degli italiani nel futuro, tutelando le famiglie e la natalità e, riconoscendo lo spirito imprenditoriale quale motore di sviluppo economico, promuovendo il lavoro quale espressione essenziale dell'essere persona.

Si riportano di seguito importanti interventi in materia di:

- sono previste misure per il contenimento dei prezzi del settore elettrico, del gas naturale e dei carburanti per fronteggiare le maggiori spese derivanti dagli aumenti dei prezzi di gas ed energia sostenuti dagli enti locali;
- stabilizzazione del contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI, l'incremento del fondo di solidarietà comunale, il rifinanziamento dei fondi per il trasporto pubblico locale e del trasporto ferroviario regionale per la compensazione dei minori ricavi tariffari realizzati nel periodo di emergenza da Covid-19;
- il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR e contributi per spese di progettazione relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, efficientamento energetico delle scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, nonché per la sicurezza delle strade.

Legge di bilancio 2024 - Quadro di sintesi degli interventi:

A favore degli Enti locali sono previste le seguenti misure:

- è istituito un Fondo con una dotazione di 50 milioni di euro annui, dal 2024 al 2033, da ripartire tra i comuni che hanno sottoscritto l'accordo per il ripiano del disavanzo o del debito con il Presidente del Consiglio (commi 470-474);
- i comuni sede di capoluogo di città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a euro 700 che hanno sottoscritto l'accordo per il ripiano del disavanzo e per il rilancio degli investimenti possono stabilizzare, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, il personale non dirigenziale

assunto a tempo determinato per potenziare l'attività di accertamento e riscossione dei tributi e la valorizzazione del patrimonio (commi 475-476);

- l'operatività delle norme della legge di bilancio 2023 in materia di servizi cimiteriali della città di Palermo sono estese l'operatività fino al 31 dicembre 2024, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (commi 477-478);

- in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali e comunitarie, si prevede l'esonero dall'obbligo di indicare il CUP per le fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato e per le fatture emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (comma 479);

- è previsto un contributo di 10 milioni di euro annui, dal 2024 al 2038, a favore dei comuni capoluogo di città metropolitana che al 31 dicembre 2023 escono dal dissesto finanziario. Gli stessi comuni possono deliberare un incremento dell'addizionale comunale all'Irpef e un'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale e aeroportuale (commi 480-483);

- è istituito un Fondo per favorire il riequilibrio finanziario delle province che alla data del 1° gennaio 2024 si trovano in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale o in stato di dissesto finanziario, con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 (comma 484);

- in merito ai contributi assegnati agli enti locali da parte del Ministero dell'interno, per interventi volti alla messa in sicurezza del territorio, si dispone che tali finanziamenti riguardino le attività di progettazione in generale. In sede referente, l'incremento dei contributi previsti per i comuni, pari a 100 milioni di euro per ciascuna annualità del periodo 2024-2026, è stato soppresso (comma 485);

- per il recupero di un immobile nel comune di Poggioreale (TP) da destinare a museo archeologico del comune è assegnato un contributo di 200.000 euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 (comma 486);

- per interventi infrastrutturali presso il centro scolastico unificato del comune di Montereale Valcellina (PN) è assegnato un contributo di 200.000 euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 (comma 487);

- è istituito un fondo di parte corrente, con una dotazione pari a 75 milioni di euro nell'anno 2024, 305 milioni di euro nell'anno 2025 e 8 milioni di euro nell'anno 2026, per la pianificazione e la realizzazione delle opere e degli interventi funzionali al Giubileo 2025, anche con riferimento alle relative risorse umane. È inoltre autorizzata la spesa, per interventi di conto capitale, di 50 milioni di euro per il 2024, 70 milioni di euro per l'anno 2025 e 100 milioni di euro per l'anno 2026 (comma 488).

I commi 489-491, introdotti in sede referente, recano misure relative all'attivazione delle organizzazioni di volontariato di protezione civile delle altre Regioni e delle Province autonome per il supporto alle attività delle analoghe organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'elenco territoriale della Regione Lazio per l'ordinato svolgimento degli interventi di assistenza alla popolazione funzionali allo svolgimento delle celebrazioni del Giubileo nella città di Roma aventi carattere di particolare rilevanza e impatto.

Si dispone, inoltre, la facoltà per i comuni capoluogo di provincia, per le unioni di comuni nonché per i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, di incrementare, nell'anno 2025, l'ammontare dell'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, fino a 2 euro per notte di soggiorno, prevedendo analoga facoltà di incremento per il contributo di soggiorno di Roma Capitale e del comune di Venezia (comma 492). Tra le destinazioni del gettito dell'imposta di soggiorno rientra anche la copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (comma 493);

- si prevede l'esenzione dell'IMU per i fabbricati ad uso abitativo distrutti oppure oggetto di ordinanze sindacali di sgombero in quanto inagibili totalmente o parzialmente, ubicati nel territorio del comune di Umbertide, colpito dagli eventi sismici del 9 marzo 2023 (comma 560);

- Patti con i Comuni Stabilizzazione personale non dirigenziale Servizi cimiteriali della città di Palermo Esonero CUP per fatture dei soggetti esteri Sostegno finanziario per comuni usciti dal dissesto Fondo per il riequilibrio finanziario delle province Contributi progettazione enti locali Museo archeologico Poggioreale Centro scolastico unificato Montereale Valcellina (PN) Interventi per il Giubileo 2025 Esenzione IMU Comune di Umbertide si prevede uno stanziamento a favore del comune di Trento, pari a 500.000 euro per l'anno 2024, per sostenere l'iniziativa "Trento Capitale europea del volontariato 2024" (comma 561);

- le risorse del Fondo di solidarietà comunale destinate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, al potenziamento degli asili nido comunali e al potenziamento del trasporto scolastico di alunni con disabilità, vincolate al raggiungimento di specifici livelli delle prestazioni o, in mancanza, di obiettivi di servizio sono ridotte, a decorrere dall'anno 2025, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023 (commi 494-495). Tali risorse vanno a costituire la dotazione di un nuovo fondo, denominato Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (commi 496-501) per la rimozione degli squilibri economici e sociali e per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona; si disciplina, infine, la procedura di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di servizio e dei livelli essenziali delle prestazioni da parte dei comuni beneficiari delle risorse del Fondo, nonché le conseguenze dell'inadempimento o del mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, consistenti nel commissariamento degli enti risultati inadempienti;

- sono previste misure in favore di piccoli comuni, aree interne e aree territoriali svantaggiate (commi 502-505): è istituito un fondo con una dotazione di 30 milioni di euro per l'anno 2024 in favore dei comuni delle regioni a statuto ordinario, della regione Siciliana e della regione Sardegna con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che presentano parametri di criticità sociale. Sono previste disposizioni agevolative in materia di prestazione di servizi di pagamento, con particolare riferimento alle aree interne e a rischio di desertificazione. Il Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano è incrementato di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026; sono introdotte disposizioni finalizzate a definire le modalità finanziarie per il conguaglio dei ristori assegnati agli enti locali in relazione all'emergenza COVID-19. Inoltre è istituito un Fondo di importo pari a 113 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027, da destinare prioritariamente, ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027, agli enti locali in deficit di risorse rispetto agli effettivi fabbisogni di spesa o di minori entrate generati dall'emergenza COVID-19, come saranno definiti in sede di verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese degli enti locali rispetto ai ristori erogati (commi 506-508);

- si dispone una riduzione delle risorse stanziati a decorrere dall'anno 2020 per la concessione di contributi destinati a promuovere l'economia locale attraverso la riapertura e l'ampliamento di attività commerciali, artigianali e di servizi; la riduzione è pari a 19 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, 13 milioni di euro per l'anno 2026 e per 17 milioni di euro nell'anno 2027. Sono inoltre ridotte le risorse stanziati a decorrere dal 2021 per l'avvio da parte dei piccoli comuni di un programma pluriennale per potenziare gli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche a beneficio della collettività, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile; la riduzione è pari a 44 milioni di euro per l'anno 2024, a 14 milioni di euro per l'anno 2025 e a 26 milioni di euro per l'anno 2027 (commi 509-510).

Si segnala, inoltre, il contributo delle Regioni e degli enti locali alla finanza pubblica. In particolare, Il concorso alla finanza pubblica del comparto delle Regioni a statuto ordinario è pari a 350 milioni di euro annui dal 2024 al 2028; sono inoltre disciplinate le modalità di ripartizione dello stesso tra le regioni e di versamento dell'importo stabilito per ciascun ente all'entrata del bilancio dello Stato (comma 527). I comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro annui per ciascun anno dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50

milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane. Dall'obbligo di assicurare tale contributo sono esclusi, peraltro, gli enti locali in dissesto finanziario o in procedura di riequilibrio finanziario, nonché gli enti che abbiano sottoscritto con il Governo gli accordi per il ripiano del disavanzo o per l'avvio percorsi di riequilibrio strutturale previsti dalla legge di bilancio 2022 e dal Trento Capitale europea del volontariato 2024 Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi Misure in favore di piccoli comuni, aree interne e aree territoriali svantaggiate Fondo per enti locali in deficit di risorse per gli effetti del Covid19 Riduzione delle risorse Bulloneria Morino di Vogogna Contributo delle Regioni e degli enti locali alla finanza pubblica 31 decreto-legge n. 50 del 2022. Gli importi del contributo a carico di ciascun ente sono determinati con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il termine del 31 gennaio 2024, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali (commi 533-535).

Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze sono istituiti due fondi, uno di parte corrente e uno di conto capitale, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, ciascuno dei quali con una dotazione di circa 4,7 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026. Il fondo di parte corrente è destinato all'attuazione di misure per gli enti locali, in materia sociale, di infrastrutture, sport e cultura. Il fondo di parte capitale è destinato a investimenti in materia di infrastrutture, di mobilità e di riqualificazione ambientale (commi 551-553).

Nel corso dell'esame in Senato è stata introdotta una disposizione che prevede, al fine di sopperire con urgenza alla carenza di segretari comunali iscritti nella fascia iniziale di accesso in carriera, che il Ministero dell'interno organizzi, in riferimento alla procedura per l'ammissione di 448 borsisti al corso-concorso selettivo di formazione, per il conseguimento dell'abilitazione richiesta ai fini dell'iscrizione di 345 segretari comunali nella fascia iniziale dell'Albo Nazionale dei segretari comunali e provinciali, di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 4a serie speciale - Concorsi ed Esami - n. 89 del 9 novembre 2021, una sessione straordinaria del corso di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1997, n. 465 (comma 366). I successivi commi 367 e 368 stabiliscono quindi i criteri per l'ammissione dei candidati alla sessione straordinaria e gli oneri finanziari connessi. Infine il comma 369, anch'esso introdotto nel corso dell'esame in Senato, dispone che, per le amministrazioni dei consigli comunali o provinciali di cui sia stato disposto lo scioglimento per fenomeni di infiltrazione mafiosa, le commissioni esaminatrici dei concorsi per il reclutamento del personale organizzati dal Dipartimento della funzione pubblica anche attraverso la Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM) sono individuate con delibera della Commissione RIPAM medesima. Il d.d.l. modifica il criterio in base al quale sono individuati i soggetti su cui gravano gli oneri per la fruizione dei permessi retribuiti dei dipendenti degli enti locali che esercitano le funzioni di amministratori in un ente locale diverso da quello in cui prestano servizio. In particolare, per effetto della disposizione in commento, tali oneri vengono posti a carico dell'ente presso cui le predette funzioni sono svolte, senza modificare la quantità dei permessi retribuiti previsti dalla vigente normativa ma identificando unicamente un diverso soggetto su cui i predetti oneri gravano in via diretta, con le modalità di rimborso previste dall'articolo 80 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (comma 536).

1.3 - LEGISLAZIONE REGIONALE

Il disegno di legge sulla legge di stabilità per la Regione Sardegna per l'anno 2024 prevede quanto segue in materia di Enti locali:

“1. Il fondo di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2007), e successive modifiche ed integrazioni, è determinato in euro 553.706.000 per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 (missione 18 - programma 01 - titolo 1; missione 09 - programma 01 - titolo 1; missione 05 - programma 02 - titolo 1). Il fondo è

ripartito in: a) euro 484.705.120 a favore dei comuni; b) euro 65.565.880 a favore degli enti individuati dall'articolo 16 della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 (Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna); c) euro 835.000 per le finalità di cui alla legge regionale n. 7/2021, in materia di riforma dell'assetto territoriale della Regione; d) euro 600.000 a favore della provincia di Nuoro per il funzionamento del museo MAN; 2/3 e) euro 600.000 per gli studi di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica di cui alla legge regionale 15 dicembre 2014, n. 33 (Norma di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo) (missione 9 - programma 01 - titolo 1, capitolo SC01.1092); f) euro 1.400.000 a favore della città metropolitana di Cagliari per le finalità di cui all'articolo 1, comma 23, della legge regionale 5 dicembre 2016, n. 32 (Variazioni del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e del bilancio pluriennale 2016-2018 ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie) (missione 18 - programma 01 - titolo 1)''

2.1 - ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

2.1.1 - MODALITÀ DI GESTIONE

I servizi pubblici locali sono gestiti sia in economia mediante utilizzo del personale comunale che in appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione externalizzata)
Idrico integrato	Gestore unico del Servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale della Regione Sardegna	Abbanoa S.p.A.
Raccolta e gestione rifiuti	Servizio affidato tramite evidenza pubblica	De Vizia
Fornitura energia elettrica	Servizio affidato tramite adesione a convenzione Consip	Enel Energia S.p.a.
Servizio mensa scolastica	Servizio affidato tramite evidenza pubblica	Solaria Soc. Coop.
Servizio Trasporto scolastico	Servizio affidato tramite evidenza pubblica	Scia consorzio italiano autoservizi
Servizio Assistenza Domiciliare	Servizio affidato tramite evidenza pubblica	Oltrans Service Soc. Coop. Soc. Liber Soc. Coop. Soc.

2.1.2 - ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’Agosto 2014 con il quale l’allora Commissario Straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati.

Il Comune di Golfo Aranci partecipa al capitale delle seguenti società:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2021	Note
Abbanoa S.p.A.	Gestore unico del Servizio idrico integrato dell’Ambito Territoriale Ottimale della Regione Sardegna	0,0144645%	€ 281.275.415,00	La società è il soggetto individuato dalla Regione Sardegna per la gestione del servizio idrico integrato regionale; Abbanoa è assoggettata al controllo da parte dell’ex ATO.
EGAS	Ente Governo Ambito della Sardegna	0,0015248%	€ 2.500.000,00	Il Comune di Golfo aranci ha una piccola quota di rappresentatività (30% in rapporto al territorio e 70% in rapporto alla popolazione)

2.1.3 - INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE, INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI GESTIONALI E DI SERVIZIO E DELLE PROCEDURE DI CONTROLLO DELL’ENTE:

Abbanoa S.p.A.:	
INDIRIZZI GENERALI	La società è controllata dalla Regione Autonoma della Sardegna, a mezzo dell’Autorità d’Ambito della Sardegna, ora in gestione commissariale, ed è partecipata dalla RAS (maggioranza) e dai Comuni della Regione La partecipazione minoritaria non consente alcuna influenza negli indirizzi aziendali.
OBIETTIVI GESTIONALI E DI SERVIZIO	La società Abbanoa S.p.A., ex SIDRIS, è affidataria del Servizio Idrico Integrato per l’intera Regione Sardegna.
CONTROLLI DELL’ENTE	L’attività di controllo viene esercitata attraverso l’acquisizione del bilancio di esercizio e la verifica dei crediti-debiti reciproci.

EGAS:	
INDIRIZZI GENERALI	L'Ente, istituito con L.R. n. 4 del 04.02.2015 ha la funzione di organizzare, nei termini di legge, il Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi esclusivamente civili, nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue.
OBIETTIVI GESTIONALI E DI SERVIZIO	EGAS provvede alla programmazione ed al controllo della gestione dei servizi sopra indicati. Esercita il controllo analogo sul Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato.
CONTROLLI DELL'ENTE	L'attività di controllo viene esercitata attraverso l'acquisizione del bilancio di esercizio e la verifica dei crediti-debiti reciproci.

2.2 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di Golfo Aranci è un comune costiero che si trova nella Provincia di Sassari, Zona omogenea di Olbia-Tempio. Gli abitanti residenti al 31.12.2023 sono 2400 di cui:

- 1148 uomini;
- 1252 donne.

Nel 2023 non si sono verificate rilevanti variazioni in quanto il rapporto nascite/decessi è stato di 13/25, mentre quello tra emigrazioni ed immigrazioni di 94/77.

Gli iscritti all'AIRE non superano le cento unità.

Nella fascia della terza età esistono ancora alcuni casi di analfabetismo. Per il resto della popolazione (fascia media), il livello di istruzione è stabilizzato alla scuola media inferiore, mentre cresce sensibilmente il grado di istruzione dei più giovani che frequentano corsi universitari.

La situazione delle famiglie del Comune di Golfo Aranci è sostanzialmente nella media italiana.

Dal punto di vista anagrafico è diminuita la dimensione media della famiglia a fronte di un invecchiamento della popolazione; il nucleo familiare continua a svolgere un ruolo fondamentale di ammortizzatore sociale ma con sempre maggiore fatica in quanto le donne, pilastro fondamentale della rete di aiuto informale, sono sempre più schiacciate tra i carichi di lavoro, cura dei figli e degli anziani.

È riscontrabile una rilevante variazione stagionale delle presenze in quanto nel territorio comunale si trovano diverse rinomate località balneari, con presenza di un numero rilevante di seconde case.

La popolazione locale è coinvolta in importanti flussi di pendolarismo sia per motivi lavorativi che per interessi legati al tempo libero.

Il Comune è dotato di un porto maggiore per navi passeggeri (oltre a porti e moli per imbarcazioni e natanti) e, dal punto di vista del reticolo stradale, risulta agevolmente collegato alla città di Olbia, luogo in cui è possibile reperire importanti servizi di trasporto, tra cui:

- aeroporto Costa Smeralda;
- porto industriale;
- porto turistico Isola Bianca.

Nonostante le ridotte dimensioni della città, è garantita un'ottima offerta formativa grazie alla presenza di:

- scuole dell'infanzia (28 alunni);
- scuola primaria (60 alunni);
- scuole secondaria di primo grado (55 alunni).

Nel centro è presente un presidio sanitario, (guardia medica); è inoltre presente una struttura delle forze dell'ordine (caserma dei Carabinieri) oltre all'ufficio circondariale marittimo.

Il comune è attrezzato per lo svolgimento di attività ludiche/tempo libero con:

- palazzetto dello sport;
- campo da calcio e da tennis;
- parco giochi all'aperto;
- centro aggregazione sociale.

Il contesto sociale economico si compone dei seguenti esercizi:

SOMMINISTRAZIONE	87
ATTIVITA' RICETTIVE	50
AZIENDE AGRITURISTICHE	2
ESERCIZI DI VICINATO	81
ATTIVITA' DI VENDITA ALL'INGROSSO	3
MEDIE STRUTTURE DI VENDITA	5
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	3
EDICOLE	1
COOPERATIVE	2
ATTIVITA' DI SPETTACOLO VIAGGIANTE	4
AZIENDE AGRICOLE	8
ARTIGIANI	3
PARRUCCHIERI/ESTETISTI	9
AGENZIE D'AFFARI	3
NCC AUTOBUS	3
TAXI	5
NOLEGGIO VEICOLI SENZA COND.	16
NOLEGGIO NATANTI SENZA COND.	27
CENTRI SUB	3

Il grafico che precede è stato elaborato con acquisizioni, in prevalenza, dalla camera di commercio ed in parte dal servizio veterinario, poi confrontate, nei limiti dei dati disponibili, con le banche dati comunali.

Come è agevole evincere dal grafico sopra riportato, l'attività economica prevalente è rappresentata da attività ricettive e di artigianato. In ragione della collocazione geografica costiera, rilevante risulta anche il settore connesso ad attività turistiche.

2.3 – ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

2.3.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il **comune** è, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. n. 267/2000, l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo sociale.

Il comune ha, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché **autonomia impositiva e finanziaria** nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento di finanza pubblica.

Al comune **spettano**, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000, **tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale**, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Il comune per poter realizzare le funzioni amministrative attribuite, anche attraverso l'erogazione di variegati servizi, deve contemporaneamente trovare le risorse finanziarie necessarie alla copertura delle spese.

Il reperimento delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella in c/capitale (investimenti), costituisce la base di partenza per un'attività di programmazione, da parte del nostro Ente, veritiera ed attendibile.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato e che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa pianificando fin da subito, in modo attendibile, le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica richiede, infatti, anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tale fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

La stima delle **entrate** assume una valenza prettamente previsionale come conseguenza di un quadro normativo nazionale in continua evoluzione sia con riferimento ai trasferimenti (es. fondo di solidarietà comunale) che ai tributi locali.

2.3.2 - Quadro riassuntivo delle fonti di finanziamento

2.3.3 – Entrate correnti (Titolo 1.00)

Comune di GOLFO ARANCI (SS) BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE 2024							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	226.483,65	109.955,85	82.460,00	82.460,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	654.752,52	463.784,49	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	2.759.897,05	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	8.702.930,13	8.663.793,29		
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.607.888,90	previsione di competenza previsione di cassa	6.536.858,20 8.057.607,45	6.807.569,75 7.578.769,82	6.807.540,75	6.807.540,75
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	34.045,05 34.045,05	40.520,11 40.520,11	40.520,11	40.520,11
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.607.888,90	previsione di competenza previsione di cassa	6.570.903,25 8.091.652,50	6.848.089,86 7.619.289,93	6.848.060,86	6.848.060,86
TOTALE TITOLI		11.607.888,90	previsione di competenza previsione di cassa	6.570.903,25 8.091.652,50	6.848.089,86 7.619.289,93	6.848.060,86	6.848.060,86
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		11.607.888,90	previsione di competenza previsione di cassa	10.212.036,47 16.794.582,63	7.421.830,20 16.283.083,22	6.930.520,86	6.930.520,86

L’**entrata** rappresenta una delle voci principali in cui viene suddiviso il bilancio e comprende tutti gli introiti che, a vario titolo, sono di competenza del comune in accordo alle proprie funzioni. Rientrano in questa definizione le tasse, i contributi e le imposte che il comune prevede di incassare nel suo territorio nonché i trasferimenti che riceverà da enti regionali, statali, o altri enti pubblici, ecc.

La voce principale delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (piano dei conti finanziario – allegato n. 6/1 al D.lgs. n. 118/2011) è rappresentata dai **TRIBUTI** che al loro interno comprendono le imposte, le tasse e i proventi assimilati.

Le entrate tributarie rappresentano, per i comuni, la fonte principale di autofinanziamento e sono principalmente costituite da: IMU (imposta municipale propria), TARI (tassa sui rifiuti), TASI (tributo per i servizi indivisibili), canone unico patrimoniale, imposta di soggiorno ecc.

2.3.4 - Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Comune di GOLFO ARANCI (SS) BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE 2024							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	226.483,65	109.955,85	82.460,00	82.460,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	654.752,52	463.784,49	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	2.759.897,05	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	8.702.930,13	8.663.793,29		
TITOLO 2 Trasferimenti correnti							
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	240.128,22	previsione di competenza previsione di cassa	1.941.795,82 2.051.230,24	1.924.819,67 2.164.947,89	1.823.759,52	1.823.759,52
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	240.128,22	previsione di competenza	1.941.795,82	1.924.819,67	1.823.759,52	1.823.759,52
			previsione di cassa	2.051.230,24	2.164.947,89		
TOTALE TITOLI		240.128,22	previsione di competenza	1.941.795,82	1.924.819,67	1.823.759,52	1.823.759,52
			previsione di cassa	2.051.230,24	2.164.947,89		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		240.128,22	previsione di competenza	5.582.929,04	2.498.560,01	1.906.219,52	1.906.219,52
			previsione di cassa	10.754.160,37	10.828.741,18		

I trasferimenti erariali in generale si sono drasticamente ridotti rispetto agli esercizi precedenti.

I trasferimenti della Regione Autonoma della Sardegna (RAS) per le funzioni delegate, tra le quali rientrano quelle relative alla cultura e ai beni culturali, al settore sportivo e ricreativo, e infine al sociale, coprono in minima parte la spesa corrente.

I trasferimenti regionali per funzioni delegate raccolgono le contribuzioni a sostegno delle funzioni socio-assistenziali, quelle in materia turistica e d'istruzione per le quali i comuni sono chiamati a svolgere le attività con riferimento all'ambito territoriale di competenza.

I trasferimenti regionali e provinciali sono riferiti ad attività specifiche quali: contributi per il sostegno all'affitto, attività sociali varie, sostegno alle fasce deboli della popolazione, interventi a favore della disabilità, ecc.

Quelli regionali si mantengono relativamente costanti nel triennio ma occorrerà, alla luce dei tagli ai trasferimenti erariali alle Regioni, aggiornare i trasferimenti assegnati dalla regione ai Comuni sulla base delle effettive comunicazioni.

2.3.5 - Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Comune di GOLFO ARANCI (SS)
BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2024

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽¹⁾			
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	226.483,65	109.955,85	82.460,00	82.460,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	654.752,52	463.784,49	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	2.759.897,05	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	8.702.930,13	8.663.793,29		

TITOLO 3		Entrate extratributarie					
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	54.431,55	previsione di competenza previsione di cassa	410.923,85 482.441,07	324.760,00 379.191,55	324.760,00	324.760,00
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	178.126,28	previsione di competenza previsione di cassa	108.989,60 226.795,63	156.000,00 334.126,28	156.000,00	156.000,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	7.415,73 7.426,73	5.050,00 5.050,00	5.050,00	5.050,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	193.565,41	previsione di competenza previsione di cassa	159.563,61 290.147,19	80.554,78 274.120,19	79.910,82	79.910,82
30000 Totale TITOLO 3		426.123,24	previsione di competenza previsione di cassa	686.892,79 986.812,62	566.364,78 992.488,02	565.720,82	565.720,82
TOTALE TITOLI		426.123,24	previsione di competenza previsione di cassa	686.892,79 986.812,62	566.364,78 992.488,02	565.720,82	565.720,82
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		426.123,24	previsione di competenza previsione di cassa	4.328.026,01 9.689.742,75	1.140.105,12 9.656.281,31	648.180,82	648.180,82

Le entrate extra-tributarie rappresentano una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei propri beni concessi in locazione. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per gli anni successivi, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche.

L'amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo stabilito dalla Giunta Comunale in sede di approvazione dello schema di bilancio di previsione.

2.3.6 - Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Comune di GOLFO ARANCI (SS)
BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2024

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ³⁾			
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	226.483,65	109.955,85	82.460,00	82.460,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	654.752,52	463.784,49	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	2.759.897,05	0,00	0,00	0,00
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	8.702.930,13	8.663.793,29		

TITOLO 4 Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	20.000,00 20.000,00	20.000,00 20.000,00	20.000,00 20.000,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.191.348,99	previsione di competenza previsione di cassa	1.444.877,24 2.135.085,60	1.529.089,16 3.720.438,15	1.229.089,16 9.089,16
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	70.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 70.000,00	0,00 70.000,00	0,00 0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	600,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 4.100,00	0,00 600,00	0,00 0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	188.824,96 188.824,96	141.000,00 141.000,00	141.000,00 141.000,00
40000	Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	2.261.948,99	previsione di competenza previsione di cassa	1.653.702,20 2.418.010,56	1.690.089,16 3.952.038,15	1.390.089,16 170.089,16
TOTALE TITOLI		2.261.948,99	previsione di competenza previsione di cassa	1.653.702,20 2.418.010,56	1.690.089,16 3.952.038,15	1.390.089,16 170.089,16
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.261.948,99	previsione di competenza previsione di cassa	5.294.835,42 11.120.940,69	2.263.829,50 12.615.831,44	1.472.549,16 252.549,16

I tributi in conto capitale sono rappresentati da altre imposte in conto capitale relative a sanatorie edilizie ai sensi dell'art. 13 Legge 47/85.

Tra i trasferimenti in c/capitale si prevedono i seguenti trasferimenti:

- 1) i contributi agli investimenti derivano da trasferimenti RAS per la realizzazione di opere di difesa e implementazione approdo turistico, per la realizzazione di una tribuna coperta e la manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione del campo sportivo e per interventi e messa in sicurezza del litorale di Cala Moresca; da trasferimenti da Ministeri in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile e dal rimborso di prestiti come contributo dello Stato a favore degli impianti sportivi;
- 2) altri trasferimenti in conto capitale sono relativi ad eventuali finanziamenti dello Stato;
- 3) altre entrate in conto capitale sono rappresentate dai proventi derivanti dai permessi di costruire e dalla riscossione di somme per la realizzazione di parcheggi.

La previsione di valorizzare i beni patrimoniali (terreni e fabbricati) si fonda su una ricognizione di cespiti di proprietà comunale che possono essere immessi sul mercato in tempi brevi. Occorre rilevare che queste fonti di finanziamento legata alle dismissioni patrimoniali ha comunque un andamento legato alle condizioni di mercato, in quanto domanda ed offerta devono essere tali per cui questi beni immobili esercitino attrattive

per investitori privati.
In relazione agli immobili oggetto di presumibile alienazione, si rinvia allo specifico piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di seguito riportato.

2.3.7 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Il comune non prevede di ricorrere al credito a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

2.3.8 - Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Comune di GOLFO ARANCI (SS) BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE 2024							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	226.483,65	109.955,85	82.460,00	82.460,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	654.752,52	463.784,49	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	2.759.897,05	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	8.702.930,13	8.663.793,29		
TITOLO 6 Accensione Prestiti							
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI			previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			previsione di competenza previsione di cassa	3.641.133,22 8.702.930,13	573.740,34 8.663.793,29	82.460,00	82.460,00

Il capo II del titolo IV della parte seconda del TUEL disciplina le fonti di finanziamento mediante indebitamento e in particolare all'articolo 204 **“regole particolari per l'assunzione di mutui”** stabilisce che a decorrere dall'anno 2015 l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non supera il **10%** delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui”.

Anche se l'ente rispetta il limite per l'assunzione di mutui dovrà sempre tener conto sia della sua capacità di indebitamento che del pagamento della quota capitale la quale viene finanziata con le entrate correnti.

Gli investimenti andranno quindi ripartiti in modo congruo nel tempo al fine di non incidere troppo sulla spesa corrente.

2.3.9 - Entrate da riduzione di attività finanziarie e anticipazioni di cassa (Titolo 7.00)

Il regime di **Tesoreria unica** è stato introdotto dalla legge 720/1984 la quale disponeva che tutte le entrate degli enti locali venissero versate in due conti specifici tenuti presso la Banca d'Italia, di cui uno infruttifero e l'altro fruttifero.

Il D.lgs. n. 279/1997 introduce un sistema di **Tesoreria** cosiddetta **mista** la quale prevedeva per gli enti locali che le entrate non derivanti dallo Stato (entrate proprie) potessero rimanere presso i tesorieri dei singoli enti (in via sperimentale dal 1° gennaio 1999 solo per i Comuni con meno di 10.000 abitanti, tra cui quello di Golfo Aranci, e per le province) con diversi vantaggi: maggiore autonomia nel gestire le proprie risorse finanziarie con possibile incremento delle entrate (es. interessi attivi più elevati sulle giacenze); possibilità di investire in forme più convenienti per quegli enti che disponessero di liquidità esuberanti rispetto alle proprie necessità; ecc.

La legge n. 133/2008 all'articolo 77-quater estendeva, dal 2009, il sistema di Tesoreria mista a tutti gli enti locali, cioè anche a tutti i Comuni con più di 10.000 abitanti ritenendo concluso il periodo di sperimentazione avviato con il D.lgs. n. 279/1997.

Il D.L. n. 1/2012 e in particolare l'art. 35 disponeva la sospensione fino al 31 dicembre 2014 del sistema di "tesoreria mista" prevedendo che l'ente locale versasse, entro il 16 aprile 2012, tutte le sue disponibilità liquide esigibili depositate presso il sistema bancario sulla contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale ed inoltre procedesse, entro il 30 giugno 2012, alla smobilizzazione degli eventuali investimenti finanziari, ad eccezione di quelli in titoli di Stato italiani, le cui relative risorse andavano versate sulle contabilità speciali aperte presso la tesoreria statale.

La legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) all'articolo 1 comma 395 prorogava al 31 dicembre 2017 la sospensione del sistema di "tesoreria mista".

Tutti gli enti quindi momentaneamente continueranno ad avere una minore autonomia gestionale in materia finanziaria e di cassa oltreché una peggiore remunerazione sulle liquidità disponibili dato che il regime della tesoreria unica obbliga i Tesorieri degli enti locali a trasferire le proprie giacenze di cassa nella contabilità speciale aperta presso la banca d'Italia ed infine maggiori spese di tesoreria comunale che con la tesoreria mista risultavano essere inesistenti (ad eccezione delle spese per la tenuta dell'ordinativo informatico).

Le giacenze saranno remunerate ad un tasso di interesse stabilito con Decreto Ministeriale (comunque nettamente inferiore rispetto a quello praticato dal proprio tesoriere).

Comune di GOLFO ARANCI (SS)
BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2024

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	226.483,65	109.955,85	82.460,00	82.460,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	654.752,52	463.784,49	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	2.759.897,05	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	8.702.930,13	8.663.793,29		
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE TITOLI		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	previsione di competenza	3.641.133,22	573.740,34	82.460,00	82.460,00
			previsione di cassa	8.702.930,13	8.663.793,29		
			previsione di cassa	8.028.707,07	8.702.930,13		

2.3.10 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le imposte e tasse comunali sono gestite dall'ufficio tributi che mantiene il controllo sulla dinamica delle basi imponibili dei vari cespiti (vista la continua evoluzione normativa dei tributi locali).

All'interno del Titolo I "entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" la tipologia 101 "imposte, tasse e proventi assimilati" comprende diverse categorie di cui le principali sono:

- IMU
- Tassa sui Rifiuti (TARI);
- Addizionale comunale imposta reddito persone fisiche (IRPEF). Il Comune ha azzerato l'addizionale;
- Canone unico patrimoniale;
- Imposta di soggiorno;
- Addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica;
- 5 X 1000 IRPEF per attività sociali.

Le IMPOSTE sono tutte quelle forme di prelievo impositivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva (es. IMU). La normativa relativa a tale tipologia di entrate è in continua evoluzione, come già visto in precedenza.

Le TASSE sono rappresentate dai corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di servizi specifici o di generalizzate controprestazioni dell'ente (es. TARI).

Le entrate tributarie hanno acquisito nel tempo un aspetto economicamente preponderante rispetto agli altri tipi di entrata.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale nel rispetto dei vincoli e delle deroghe previste dalla legge. E' importante mantenere come obiettivo primario il controllo sulla dinamica delle basi imponibili dei vari cespiti, vista la continua evoluzione normativa dei tributi locali.

Le imposte e le tasse comunali di seguito elencate costituiscono la principale risorsa di autofinanziamento dell'Ente, quali:

1. Imposta Municipale Propria (I.M.U.) è il tributo che comporta il maggior gettito per il Comune.

Per la corretta applicazione del tributo a decorrere dall'anno di imposta 2025, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6-ter del D.L. n. 132 del 2023 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 170 del 2023, il Comune di Golfo Aranci ha **l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto** di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge n. 160 del 2019, **accedendo all'applicazione informatica** disponibile nel Portale del federalismo fiscale.

Il Comune, a partire dall'anno di imposta 2025, ha la facoltà di diversificare le aliquote IMU rispetto a quelle di cui all'art. 1, commi da 748 a 755 della legge n. 160 del 2019, solo utilizzando l'applicazione informatica di cui al co. 1 ed esclusivamente alle condizioni individuate del decreto **7 luglio 2023** pubblicato in GU n 172 del 25 luglio e con riferimento alle seguenti fattispecie:

- abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9;
- fabbricati rurali ad uso strumentale;

- fabbricati appartenenti al gruppo catastale D;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili;
- altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D).

Nel caso in cui il comune eserciti la facoltà deve in ogni caso effettuare la diversificazione nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione.

2. **Addizionale Comunale** – (IRPEF) – non è prevista.

3. **TARI** (tassa rifiuti): Il comune per l'anno di imposta 2024 deve approvare la tariffa applicabile, secondo disposizioni di carattere nazionale o, in alternativa, in proporzione "alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte", nel rispetto del principio *chi inquina paga*, sancito dalla direttiva comunitaria 2008/98/CE.

Il riferimento per la determinazione delle tariffe TARI utenze domestiche ed utenze non domestiche rimane il costo complessivo così determinato come da PEF 2023-2025.

Per l'anno di imposta 2024, inoltre, la delibera Arera del 3 agosto 2023, n.386/2023/R/Rif, pubblicata sul sito dell'Authority il 7 agosto 2023, ha previsto l'applicazione di due componenti perequative (UR1 e UR2) della tassa rifiuti al fine di coprire i costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti.

Il provvedimento Arera "*Allo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini rispetto alla gestione dei rifiuti dispersi in mare*", stabilisce, con decorrenza 1° gennaio 2024, un meccanismo perequativo per la **gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti** basato sull'introduzione di una nuova componente perequativa unitaria, da applicare a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la Tari o per la tariffa corrispettiva.

La componente, UR1 è fissata in misura pari a **0,10 euro/utenza** e potrà essere aggiornata con cadenza annuale dalla stessa Autorità.

La delibera 386/2023/R/Rif prevede anche l'istituzione di un conto perequativo dedicato alla copertura delle agevolazioni riconosciute per **eventi eccezionali e calamitosi**, con l'introduzione di apposita componente perequativa unitaria UR2 fissata ad **1,50 euro/utenza**).

Relativamente alle entrate tributarie, si prevede, nel rispetto dei vincoli di spesa imposti dal costo del servizio (**TARI**), la conferma della riduzione prevista per uso occasionale dell'immobile ad uso abitativo.

4 **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

Il canone unico patrimoniale è stato istituito con Delibera di C.C. n° 22 del 20.04.2021 e s.m.i.

Le tariffe del canone unico patrimoniale, per l'anno di imposta 2024 sono state riconfermate a quelle vigenti l'anno precedente e sono

differentiate a seconda del carattere dell'occupazione, (temporanea o permanente) ed in base alle diverse tre zone individuate all'interno del territorio comunale.

5 IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno è stata istituita con Delibera di C.C. n° 40 del 31.07.2017 e s.m.i. in base alle disposizioni previste dall'art. 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23 e del D.L. n. 50 del 24.04.2017, convertito con modificazioni dalla Legge 21.06.2017, n. 96.

Il relativo gettito è destinato a finanziare gli interventi, previsti nel bilancio di previsione del Comune di Golfo Aranci, per il turismo, la manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali, nonché i servizi pubblici locali, compresi quelli volti al contrasto dei fenomeni di abusivismo in materia ricettiva.

È un'imposta di carattere locale applicata a carico delle persone che alloggiano nelle strutture ricettive ed extra ricettive di quei territori classificati come *località turistica* o *città d'arte* (*D.lgs. n° 23/2011 e ss.mm.ii.*).

L'imposta ha come obiettivo quello di fronteggiare i costi inerenti le manifestazioni sportive-ricreative e gli eventi socio-culturali promossi dall'Ente.

Con la legge di bilancio (Legge 213/2023) è stata introdotta al comma 493, la possibilità per i Comuni che applicano l'imposta di soggiorno, di destinare una quota del relativo gettito al finanziamento dei «costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti»

Per l'anno di imposta 2024 il Comune di Golfo Aranci ha, in considerazione della suddetta normativa, deliberato un aumento dell'imposta di soggiorno, al fine di garantire la copertura del costo del servizio di pulizia del verde pubblico.

SERVIZI COMUNALI DIVERSI

Le tariffe sono determinate con apposita deliberazione di Giunta Comunale e riguardano i seguenti servizi:

- Trasporto scolastico;
- Assistenza domiciliare;
- Notifica atti;
- Segreteria (copie atti e accesso alla documentazione);
- Servizio decentramento (uso sala consiliare e altre sale di proprietà del comune);
- Ufficio Tecnico (rilascio autorizzazioni);
- Servizi Demografici (certificazioni, estratti, carte d'identità, celebrazione matrimoni);
- Commercio (autorizzazioni e licenze, denuncia inizio attività DIA, certificazioni e vidimazioni registri);
- Servizi cimiteriali (concessione loculi e relative spese, spese di inumazione/esumazione);
- Urbanistica (copie atti, stampa disegni, certificati urbanistici, DIA, permesso di costruire, autorizzazioni varie).

SERVIZI COMUNALI A DOMANDA INDIVIDUALE

Le tariffe per i sotto indicati servizi saranno approvate con apposita deliberazione di Giunta Comunale in sede di approvazione dello schema di bilancio:

- Asilo Nido (iscrizione e tariffe mensili);
- Impianti sportivi (uso e affitto impianti sportivi vari);
- Tariffe mense scolastiche (quota pasto);
- Tariffe matrimoni esterni alla sede comunale;
- Servizio Assistenza domiciliare;
- Scuola estiva.

2.3.11 - Gestione del patrimonio

Le decisioni di spesa che vengono autorizzate con l'adozione del Bilancio di Previsione 2024-2026 sono influenzate dall'attuale situazione patrimoniale dell'ente e condizionano, a loro volta, la configurazione che il patrimonio avrà alla fine di ogni esercizio. Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il Conto del patrimonio suddivisi in attivo e passivo. L'ultimo conto del patrimonio approvato è quello risultante dai dati che seguono:

13.1) CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è

predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

13.2) STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai criteri riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2 del principio contabile applicato 4/3 del D.lgs. n. 118/2011.

Le poste dell'attivo sono raggruppate in quattro macro-voci, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

Non sono presenti crediti di questo tipo.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Il principio contabile 4.3 allegato al D. lgs. 118/2011 caratterizza in modo puntuale la valutazione delle immobilizzazioni e i criteri di iscrizione nel paragrafo 6.1.

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori delle Immobilizzazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	52.529,37	9.410,72	30.197,72	31.742,37
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.466,40	205,26	1.907,65	5.764,01
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.673.887,22	0,00	0,00	1.673.887,22
Altre	172.923,45	43.788,23	70.489,78	146.221,90
TOTALE	1.906.806,44	53.404,21	102.595,15	1.857.615,50

IMM.NI MATERIALI – beni immobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	1.450.091,60	0,00	63.297,41	1.386.794,19
Infrastrutture	25.933.465,92	653.634,94	1.398.201,34	25.188.899,52
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Terreni	2.818.735,14	0,00	0,00	2.818.735,14
Fabbricati	4.261.370,12	98.898,63	129.575,49	4.230.693,26
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti.	3.179.722,37	239.952,24	94.822,72	3.324.851,89
TOTALE	37.643.385,15	992.485,81	1.685.896,96	36.949.974,00

IMM.NI MATERIALI – beni mobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	57.525,88	901,90	3.841,47	54.586,31
Mezzi di trasporto	108.718,40	69.553,22	60.039,06	118.232,56

<i>Macchine per ufficio e hardware</i>	25.404,53	16.667,50	18.253,05	23.818,98
<i>Mobili e arredi</i>	321.241,58	0,00	77.258,30	243.983,28
<i>Altri beni materiali</i>	445.977,07	0,00	0,00	445.977,07
TOTALE	958.867,46	87.122,62	159.391,88	886.598,20

IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc...) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto come richiesto dai principi contabili nell'allegato 4/3 al paragrafo 6.1.3. Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

PARTECIPAZIONI	Valore Iniziale	Variaz +	Variaz -	Valore Finale
<i>imprese controllate.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate.</i>	47.328,77	5.955,16	0,00	53.283,93
<i>altri soggetti.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	47.328,77	5.955,16	0,00	53.283,93

Le consistenze finali sono state determinate adeguando la quota di partecipazione posseduta con l'ultimo patrimonio netto disponibile:

RAGIONE SOCIALE	%	PN2021	Quota 2022
I & G Gallura Spa	5,56	226.598,00	12.598,85
Abbanoa Spa	0,0144645	281.275.415,00	40.685,08
		TOTALE	53.283,93

Altre voci presenti nelle immobilizzazioni finanziarie:

Sono presenti crediti relativi alle immobilizzazioni finanziarie per € 0,00 così suddivisi:

- Crediti relativi alle immobilizzazioni finanziarie

CREDITI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese controllate..</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate..</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri soggetti..</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri titoli.	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I) Rimanenze

Le Rimanenze si riferiscono al 31/12/2022 hanno un valore pari ad € 0,00.

RIMANENZE	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

II) Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta complessivamente ad € 3.605.562,82.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'accantonamento 2022 a conto economico è pari ad € 962.363,72 e corrisponde alla differenza tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2021 e quello del 2022 al netto di eventuali utilizzi, stralci di crediti e migliore riscossione su crediti svalutati.

Voce SPD	FCDE 2022
(1) - fcde -Crediti da riscossione Imposta municipale propria	1.739.387,00
(1) - fcde -Crediti da riscossione Imposta comunale sugli immobili (ICI)	4.117,88
(1) - fcde -Crediti da riscossione Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.528.412,72
(1) - fcde -Crediti da riscossione Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	59.668,78
(3) - fcde -Crediti derivanti dalla vendita di servizi	2.571,54
(3) - fcde -Crediti da fitti, noleggi e locazioni	102.915,23
(3) - fcde -Crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose	18.887,66
(3) - fcde -Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	110.132,31
(4) - fcde -Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	4,71
(4) - fcde -Interessi attivi di mora da Amministrazioni Centrali	139,55
(4) - fcde -Crediti diversi	39.325,44
TOTALE	3.605.562,82

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

VERIFICA RESIDUI ATTIVI		
		2022
CREDITI	+	€ 947.739,84
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	+	€ 3.605.562,82
CREDITI STRALCIATI	-	€ 0,00
RESIDUI DA DEPOSITI POSTALI	+	€ 150.480,56
RESIDUI DA DEPOSITI BANCARI	+	€ 591.117,65
SALDO CREDITO IVA AL 31/12	-	€ 0,00
Altri crediti non correlati a residui	-	-€ 4.521,37
Altri residui attivi non connessi a crediti	+	€ 0,00
RESIDUI ATTIVI	=	€ 5.290.379,50
		€ 0,00

I crediti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

1) Crediti di natura tributaria

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri crediti da tributi	205.766,52	7.617.342,88	7.753.595,37	69.514,03
Crediti da Fondi perequativi	0,00	24.035,67	24.035,67	0,00
TOTALE	205.766,52	7.641.378,55	7.777.631,04	69.514,03

2) Crediti per trasferimenti e contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
verso amministrazioni pubbliche	816.336,41	1.978.082,58	2.092.858,97	701.560,02
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	816.336,41	1.978.082,58	2.092.858,97	701.560,02

3) Verso clienti ed utenti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Verso clienti ed utenti	177.246,16	945.015,40	1.067.185,64	55.075,92
TOTALE	177.246,16	945.015,40	1.067.185,64	55.075,92

4) Altri crediti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
verso l'erario	3.369,00	0,00	3.369,00	0,00
per attività svolta per c/terzi	20.724,50	11.235,96	10.163,41	21.797,05
altri	76.202,66	1.311.380,77	1.287.790,61	99.792,82

TOTALE	100.296,16	1.322.616,73	1.301.323,02	121.589,87
---------------	-------------------	---------------------	---------------------	-------------------

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Partecipazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri titoli</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Non sono presenti tali attività finanziarie.

IV) Disponibilità liquide

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Istituto tesoriere</i>	8.028.707,07	10.613.564,92	9.939.341,86	8.702.930,13
<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri depositi bancari e postali</i>	1.029.197,71	150.480,56	438.080,06	741.598,21
<i>Denaro e valori in cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.057.904,78	10.764.045,48	10.377.421,92	9.444.528,34

Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

Sono stati rilevati anche i conti correnti postali al 31/12/2022, per un importo complessivo pari ad € 150.480,56.

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) Risconti Attivi

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

13.3) STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Nello schema sotto riportato si mostrano le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2022 sulle voci di Patrimonio Netto.

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00
da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
da permessi di costruire	214.274,40	990,51	0,00	215.264,91
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	35.028.509,57	813.469,25	1.722.842,34	34.119.136,48
altre riserve indisponibili	584,10	5.955,16	0,00	6.539,26
altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	576.462,95	0,00	2.024.338,61	-1.447.875,66
Risultati economici di esercizi precedenti	-4.456.384,56	576.462,95	0,00	-3.879.921,61
Riserve negative per beni indisponibili	-1.147.037,93	1.722.842,34	813.469,25	-237.664,84
TOTALE	30.216.408,53	3.119.720,21	4.560.650,20	28.775.478,54

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 28.775.478,54.

È stata movimentata la Riserva per beni demaniali, indisponibili e di valore culturale storico artistico con le seguenti scritture di rettifica:

- In aumento per le variazioni in incremento dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili dell'esercizio

Dare	Avere	Cod. PESP	PESP
-	813.469,25	2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali
813.469,25	-	2.1.6.01.01.01.001	Riserve negative per beni indisponibili

- In diminuzione per le quote di ammortamento dei suddetti beni e per eventuali ulteriori diminuzioni

Dare	Avere	Cod. PESP	PESP
1.722.842,34	-	2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali
-	1.722.842,34	2.1.6.01.01.01.001	Riserve negative per beni indisponibili

L'importo della riserva indisponibile è calcolato in base alle risultanze inventariali suddivise per tipologia giuridica come di seguito dettagliato:

CONDGIUR	TOT_CONDINIZ	TOT_VAR+	TOT_VAR-	TOT_SALDO
Beni Mobili	958.867,46	60.935,68	133.204,94	886.598,20
Demaniale	27.383.557,52	653.634,94	1.461.498,75	26.575.693,71
Indisponibile	6.686.084,59	98.898,63	128.138,65	6.656.844,57
	35.028.509,57	813.469,25	1.722.842,34	34.119.136,48

La differenza tra PNF e il PNI (al 31/12/2021) è pari ad Euro -1.440.929,99. Tale variazione è sintetizzata dalle seguenti movimentazioni:

SPIEGAZIONE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
		var+	var-
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€ 0,00	€ 0,00
	di cui... rettifiche per riserve indisponibili per bene demaniali...	€ 0,00	€ 0,00
	di cui... vecchi permessi di costruire classificati nei contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00
	di cui... Rettifica Mutui	€ 0,00	€ 0,00
	Riserve		
AIIf	da capitale	€ 0,00	€ 0,00
	di cui... rettifiche da inventario	€ 0,00	€ 0,00
	di cui... rettifiche per riserve indisponibili per bene demaniali...	€ 0,00	€ 0,00
	di cui...	€ 0,00	€ 0,00
AIIf	da permessi di costruire	€ 990,51	€ 0,00
	di cui... rettifiche da permessi di costruire	€ 990,51	€ 0,00
	di cui... rettifiche per riserve indisponibili per bene demaniali...	€ 0,00	€ 0,00
	di cui... utilizzo riserve libere per sistemazione fondo di dotazione	€ 0,00	€ 0,00
AIId	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind...	€ 813.469,25	€ 1.722.842,34
	di cui... variazioni positive (acquisizioni, ...)	€ 813.469,25	€ 0,00
	di cui... variazioni negative (ammortamenti, dismissioni, ...)	€ 0,00	€ 1.722.842,34
AIIf	altre riserve indisponibili	€ 5.955,16	€ 0,00
	di cui... rettifica per Rivalutazioni/Svalutazioni di partecipate	€ 5.955,16	€ 0,00
	di cui...	€ 0,00	€ 0,00
AIIf	altre riserve disponibili	€ 0,00	€ 0,00
	di cui... rettifiche per riserve indisponibili per bene demaniali...	€ 0,00	€ 0,00
	di cui...	€ 0,00	€ 0,00
AIIf	Risultato economico dell'esercizio	€ 0,00	€ 2.024.338,61
	di cui Risultato di esercizio 2022	€ 0,00	€ 1.447.875,66
	di cui Risultato Esercizio precedente	€ 0,00	€ 576.462,95
AIIf	Risultati economici di esercizi precedenti	€ 576.462,95	€ 0,00
	di cui Risultato Esercizio precedente	€ 576.462,95	€ 0,00
	di cui...	€ 0,00	€ 0,00
	di cui...	€ 0,00	€ 0,00
AV	Riserve negative per beni indisponibili	€ 1.722.842,34	€ 813.469,25
	di cui... rettifiche per riserve indisponibili per bene demaniali...	€ 1.722.842,34	€ 813.469,25
	di cui Risultato Esercizio precedente precedenti ...	€ 0,00	€ 0,00
	di cui ...	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€ 3.119.720,21	€ 4.560.650,20

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il totale del Fondo per Rischi e Oneri al 31/12/2022 è pari ad € 3.055.207,50 relativi ad accantonamenti dell'Esercizio.

Dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione, va escluso il Fondo crediti dubbia esigibilità per trovare corrispondenza in contabilità economica.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Non presente.

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

VERIFICA RESIDUI PASSIVI		2022
DEBITI +		€ 4.424.150,47
DEBITI DA FINANZIAMENTO -		-€ 2.878.393,95
SALDO IVA (SE A DEBITO) AL 31/12 -		-€ 3.038,00
RESIDUI TITOLO IV + INTERESSI MUTUI +		€ 0,00
RESIDUI TITOLO V ANTICIPAZIONI +		€ 0,00
Altri debiti non correlati a residui -		€ 0,00
Altri residui passivi non connessi a debiti +		€ 0,00
RESIDUI PASSIVI =		€ 1.542.718,52
		€ 0,00

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

1) Debiti da Finanziamento

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>prestiti obbligazionari</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>verso banche e tesoriere</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>verso altri finanziatori</i>	<i>3.009.100,27</i>	<i>87.591,40</i>	<i>218.297,72</i>	<i>2.878.393,95</i>
TOTALE	3.009.100,27	87.591,40	218.297,72	2.878.393,95

2) Debiti verso Fornitori

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Debiti verso fornitori	911.972,67	5.792.804,40	5.649.234,28	1.055.542,79
TOTALE	911.972,67	5.792.804,40	5.649.234,28	1.055.542,79

3) Acconti

Non presenti.

4) Debiti per Trasferimenti e Contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
------------------	------------------------	----------------	-----------------	----------------------

<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	20.362,20	840.160,90	851.888,59	8.634,51
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri soggetti</i>	193.229,16	688.708,83	757.856,24	124.081,75
TOTALE	213.591,36	1.528.869,73	1.609.744,83	132.716,26

5) Altri Debiti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>tributari</i>	4.390,81	1.174.655,51	1.170.655,46	8.390,86
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	11.093,41	407.158,52	407.424,88	10.827,05
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	25.394,17	2.340,78	5.666,46	22.068,49
<i>altri</i>	291.025,83	1.978.681,87	1.953.496,63	316.211,07
TOTALE	331.904,22	3.562.836,68	3.537.243,43	357.497,47

E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

È previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante 2022, imputato nel 2023 in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2022 per € 91.746,28.

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti al 31/12/2022 ammontano a complessivi € 13.793.157,02.

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	VARIAZIONE IN AUMENTO	VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE	VALORE FINALE
---	------------------------	----------------------------------	---------------------------------------	----------------------

da altre amministrazioni pubbliche	14.094.971,19	124.778,32	426.592,49	13.793.157,02
da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.094.971,19	124.778,32	426.592,49	13.793.157,02

- Concessioni pluriennali

Sono presenti concessioni pluriennali relative a proventi da concessioni per € 0,00.

- Altri Risconti Passivi

Sono presenti altri risconti passivi di competenza dell'esercizio 2023 per € 0,00.

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per Euro 789.489,89 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
1) Impegni su esercizi futuri	809.367,29	0,00	19.877,40	789.489,89
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese	0,00	0,00	0,00	0,00

<i>controllate</i>				
6)garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	809.367,29	0,00	19.877,40	789.489,89

2.3.12 - Indebitamento

L'art. 1, comma 539, legge n. 190/2014 da ultimo nonché l'art. 1, comma 698, legge 296/2006, l'art. 8, comma 1, legge 183/2011, l'art. 11-bis, comma 1, legge 99/2013, l'art. 1, comma 735, legge 14/2013, l'art. 74 del D.lgs. n. 118/2011 introdotto dal D.lgs. n. 126/2014, hanno così modificato l'art. 204 del D.lgs. n. 267/2000 "Regole particolari per l'assunzione di mutui" prevedendo che: "Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito".

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	7.202.111,45	6.643.644,61	6.639.646,61
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.836.870,72	1.596.001,50	1.594.040,11
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	638.276,81	535.268,00	535.268,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		9.677.258,98	8.774.914,11	8.768.954,72
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	967.725,90	877.491,41	876.895,47

Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	83.085,78	78.405,95	73.544,45
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		884.640,12	799.085,46	803.351,02
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	2.743.182,01	2.603.290,24	2.458.536,97
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		2.743.182,01	2.603.290,24	2.458.536,97
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

2.3.13 - Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

La Salvaguardia degli equilibri di bilancio è disciplinata principalmente dall'art. 193 del D.lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.lgs. n. 118/2011 (introdotto dal D.lgs. n. 126/2014), il quale al primo comma dispone che: "Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'articolo 162, comma 6.

Quest'ultimo articolo dispone che: "il Bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo cassa finale non negativo. Inoltre le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei previsti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Di conseguenza i fattori che devono essere analizzati per una verifica puntuale degli equilibri di bilancio sono i seguenti:

- Rispetto del principio del pareggio finanziario;
- Equilibri interni (parte corrente, conto capitale, servizi conto terzi);

- Congruità del Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) iscritto a bilancio;
- Equilibri di cassa;
- Equilibri della gestione dei residui;
- Congruità del Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato a rendiconto;
- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- Andamento della gestione degli organismi gestionali esterni.

Sulla base delle risultanze delle suddette verifiche l'ente locale è in grado di dimostrare il rispetto degli equilibri previsti oppure, in caso di riscontri negativi, di adottare e indicare ogni possibile azione per garantire il ripristino dello stesso.

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato dalla relazione deve riportare, come totale generale, il pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita. Il bilancio triennale, infatti, non deve indicare a preventivo alcun avanzo o disavanzo.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio.

I prospetti allegati al Bilancio riportano i risultati delle quattro gestioni proiettate nell'arco del triennio considerato. Per ciascuno degli anni è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

A decorrere dall'anno 2019, in attuazione della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 gli Enti Territoriali utilizzano il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs. 118/2011. Gli Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo (allegato 10 del D. Lgs. 118/2011).

Sono quindi abrogati, a decorrere dal 2019, il sistema di regole, adempimenti, patti di solidarietà, premi e sanzioni. Non vi è più un doppio binario costituito dal pareggio di bilancio e i principi e gli equilibri contabili stabiliti dal D. lgs. 118/2011.

Si può utilizzare pienamente l'avanzo (fanno eccezione gli Enti in disavanzo di cui all'art. 1 commi 897 e 898 della legge di bilancio 2019).

Acquisisce nuovamente rilievo la gestione di competenza e quindi di fatto sono responsabilizzati tutti i dirigenti che devono essere coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo (obiettivo di PEG trasversale, come la trasparenza e l'anticorruzione.)

Nel bilancio di previsione non c'è alcuna verifica da effettuare, perché è sufficiente rispettare l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo le prescrizioni dell'art. 162 del D. Lgs. 267/2000.

Quindi l'equilibrio di finanza pubblica sarà calcolato conteggiando anche (oltre alle entrate e spese finali):

- a) Il Fondo pluriennale vincolato (compreso quello derivante dall'indebitamento);
- b) L'avanzo e il disavanzo di amministrazione;
- c) Le entrate derivanti dalla contrazione di nuovi mutui e le spese relative all'ammortamento degli stessi.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.663.793,29			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		109.955,85	82.460,00	82.460,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		9.339.274,31 0,00	9.237.541,20 0,00	9.237.541,20 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		9.089,16	9.089,16	9.089,16
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		9.437.338,39 82.460,00 1.010.283,23	9.303.247,93 82.460,00 1.010.283,23	9.309.232,92 82.460,00 1.010.283,23
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		139.891,77 0,00 0,00	144.753,27 0,00 0,00	138.768,28 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-118.910,84	-118.910,84	-118.910,84
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		130.910,84 0,00	130.910,84 0,00	130.910,84 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		12.000,00	12.000,00	12.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		463.784,49	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.690.089,16	1.390.089,16	170.089,16
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		9.089,16	9.089,16	9.089,16
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		130.910,84	130.910,84	130.910,84
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		12.000,00	12.000,00	12.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		2.025.873,65 0,00	1.262.089,16 0,00	42.089,16 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00

Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

2.4 - Risorse umane

2.4.1 La struttura organizzativa

La struttura del comune di Golfo Aranci è suddivisa in cinque settori denominati:

- 1) SERVIZIO POLITICHE SOCIALI - PUBBLICA ISTRUZIONE - AMM. E DEMOGRAFICO;
- 2) SERVIZIO FINANZIARIO - RISORSE UMANE - TRIBUTI - IVA;
- 3) SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - AA.GG. – CONTRATTI - TURISMO;
- 5) SERVIZIO URBANISTICA - AMBIENTE - SUAPE;
- 6) SERVIZIO POLIZIA LOCALE - PROTEZIONE CIVILE.

A causa delle piccole dimensioni del Comune, l'organico (27 dipendenti a tempo indeterminato*, 2 dipendenti a tempo determinato + Segretario Comunale) risulta sottodimensionato rispetto ai servizi/funzioni attribuiti in numero sempre più crescente dal legislatore agli enti locali. Tuttavia l'estrema flessibilità ed adattamento ad ogni situazione del personale rappresenta un grande punto di forza per fronteggiare le continue criticità. Con il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8/5/2018 sono state definite (ai sensi dell'art. 6-ter, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001) le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale di cui un elemento innovativo è il superamento del concetto tradizionale di "dotazione organica".

La conferenza Stato Città ed Autonomie Locali nella seduta dell'11.12.2019 ha dato attuazione all'articolo 33, comma 2, D.L. 34/2019 prevedendo le nuove regole sulle capacità assunzionali, in applicazione delle quali il comune di Golfo Aranci risulta un ente virtuoso.

La "dotazione organica" (anche se concetto ormai superato) comprende quindi 31 dipendenti (9 dei quali con qualifica giuridica D) di cui 29 con contratto a tempo indeterminato e 2 con contratto a tempo determinato (tra cui un'unità di staff ex art. 90 Tuel).

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006. La situazione del personale è quella riportata nelle tabelle sotto riportate.

2.4.2 Dotazione organica

Complessiva

Cat.	Previsti in DO	
	FT	PT
D	9	1
C	15	1
B	4	0

A	0	0
Totale	30*	2

*oltre all'unità di staff ex art. 90 Tuel

Per unità organizzativa

U.O.	Cat.	Previsti in DO		TD
		FT	PT	
Settore LL.PP.	Dir			
	D	2 (di cui 1 vacante*)	0	1
	C	2	0	0
	B	2	0	0
	A	0	0	0
	Totale U.O.	6	0	1
Settore Urbanistica	Dir			
	D	2	1	0
	C	2		0
	B	0	0	0
	A	0	0	0
	Totale U.O.	4	1	0
Settore finanziario	Dir			
	D	2	0	0
	C	4	0	0
	B	1	0	0
	A	0	0	0
	Totale U.O.	7	0	0
S o c i o - d e m	Dir			

	D	2	0	0
	C	5	1	0
	B	0	0	0
	A	0	0	0
	Totale U.O.	7	1	0
Polizia Locale	Dir			
	D	1	0	0
	C	3	0	1
	B	2	0	0
	A	0	0	0
	Totale U.O.	6	0	1

*All'interno della dotazione organica, per le finalità di cui all'avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento per le politiche di coesione, programma nazionale di assistenza tecnica capacità per la coesione 2021-2027 (CAPCOE), è altresì previsto un posto vacante nel profilo di funzionario/EQ (ingegnere come prima priorità e specialista in attività amministrative e contabili come seconda priorità); con impegno a mantenere disponibile il posto di dotazione organica per il quale si intende presentare istanza di finanziamento.

2.4.3 - Andamento occupazionale e della spesa di personale

Voce	Trend storico (limite 2011-2013)			Previsione		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	1° anno 2024	2° anno 2025	3° anno 2026
Spesa di personale	1.258.603,02	1.301.239,10	1.229.607,35	1.594.834,61	1.645.589,89	1.659.631,39
Voci escluse (-)	39.883,47	93.782,93	72.728,02	449.230,82	538.064,71	564.480,76
Spesa di personale netta	1.218.734,53	1.207.456,17	1.156.879,33	1.145.603,79	1.107.525,18	1.095.150,63

di cui in posizione organizzativa

Personale

P.O.

Donne	2
Uomini	3
TOTALE	3

3– GLI OBIETTIVI PER IL PERIODO 2024/2026

Principali obiettivi delle Missioni attivate

Responsabili politici: amministratori in carica

Centri di responsabilità (CDR): attuale struttura organizzativa

Descrizione CDR:

01: POLITICHE SOCIALI/PUBBLICA ISTRUZIONE – AMMINISTRATIVO E DEMOGRAFICO

02: FINANZIARIO – RISORSE UMANE – TRIBUTI/IVA

03: LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI - AA.GG. – CONTRATTI

05: URBANISTICA/AMBIENTE/SUAP

06: POLIZIA LOCALE/PROTEZIONE CIVILE

07: SEGRETARIO COMUNALE

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma
01 - Organi istituzionali

Finalità e motivazioni

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Gestire gli organi istituzionali, rappresentanza, partecipazione e comunicazione istituzionale		Mario Mulas - SINDACO	07		2024-2026	Garantire il supporto agli organi istituzionali, il soddisfacimento delle esigenze di informazione e trasparenza amministrativa della cittadinanza mediante l'utilizzo della strumentazione prevista dalla legislazione vigente. Favorire la partecipazione attiva dei cittadini con iniziative di carattere istituzionale o con azioni volte ad agevolare libere aggregazioni.	

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Mantenimento delle misure di semplificazione della comunicazione con gli organi politici		Mario MULAS SINDACO	03	03-06	2024-2026	Assegnazione delle PEC agli amministratori comunali - 100% comunicazioni inviate tramite PEC	
Rispetto del regolamento funzionamento consiglio comunale		Mario MULAS SINDACO	03	03-07	2024-2026	Puntuale disciplina sedute consiglio comunale ed attribuzioni consiglieri	

Missione
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma
02 - Segreteria generale

Finalità e motivazioni

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Corretta attuazione del PTPCT e del sistema dei controlli interni		Mario MULAS SINDACO	07	01-02-03-05-06	2024-2026	Reportistica sulla attività di monitoraggio in ordine alla attuazione del PTPCT. Partecipazione all'attività di controllo successivo sulla legittimità degli atti.	

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
-----------------------------------	--------------------	------------------------------	---------------------------------------	------------------	----------------------------	-------------------------	-----------------------

Gestire la segreteria, il protocollo e l'archivio	Garantire il supporto alle aree organizzative dell'ente attraverso le attività di segreteria, la gestione e l'archiviazione degli atti in entrata e in uscita e gli adempimenti normativi. Supportare l'intera struttura comunale per l'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione e del Piano della trasparenza.	Mario MULAS SINDACO	07-06-03	01-02-05	2024-2026	Dare attuazione alla digitalizzazione della documentazione. Attuazione di tutte le misure necessarie alla prevenzione dei fenomeni della corruzione.	
Regolamentazione protocollo informatico	Adeguamento protocollo informatico a novità anche in relazione al manuale di conservazione	Mario MULAS SINDACO	06	01-02-05	2024	Adeguamento protocollo informatico a novità anche in relazione al sigillo elettronico ed al manuale di conservazione	

Missione
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma
03 - Gestione economico finanziaria programmazione provveditorato

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l’approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell’ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall’ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all’analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell’ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l’emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Gestire efficientemente le risorse economiche		Mario MULAS SINDACO	02	01-02-03-05-06-07	2024-2026	Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa. Gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziaria, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa. Tempestiva comunicazione di tutti i dati richiesti per legge ai portali della P.A. e della Corte dei Conti.	

Missione
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Titolo Obiettivo Operativo	D es cr	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
---	------------------------	----------------------------------	---	------------------	--------------------------------	-------------------------	-----------------------

Gestire i tributi locali	Gestire le attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, la flessibilità delle competenze e una maggiore assistenza ai cittadini.	Mario MULAS SINDACO	02		2024-2026	Garantire l'equità fiscale e la corretta applicazione delle norme in materia tributaria, riducendo i fenomeni di elusione ed evasione. Incremento in % entrate tributarie incassate.	
Servizi digitali	Implementazione PagoPA	Mario MULAS SINDACO	02		2024	Miglior offerta di servizi online	

Missione
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità e motivazioni

Amministratozione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Lotta contro lo spopolamento	Ricezione domande per concessione finanziamenti per ristrutturazione/acquisto casa	Mario MULAS SINDACO	07	01-02-03	2024-2025	Incremento/mantenimento numero residenti	

Regolamentazione Darsena comunale	Adozione regolamento darsena per regolarizzazione posizioni dubbie e messa a norma struttura	Mario MULAS SINDACO	06	01-02-03	2024	Messa a norma darsena e regolarizzazione assegnazione ormeggi	
-----------------------------------	--	---------------------	----	----------	------	---	--

Missione
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma
06 - Ufficio tecnico

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Programmazione e coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale	Programmazione e coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 50/2016 e mantenimento della funzionalità della sede dell'Ente, delle fontane, dei beni mobili e dei mezzi in dotazione al servizio.	Mario MULAS SINDACO	03		2024-2026	Garantire il funzionamento degli impianti di riscaldamento degli edifici comunali, dei mezzi di locomozione, delle fontane pubbliche, dell'ufficio e la piena funzionalità del servoscala per l'accesso alle persone con limitate capacità motorie	

Parco verde Piazza Cossiga	Realizzazione parco verde in Piazza Cossiga	Mario MULAS SINDACO	03		2024	Riqualificazione urbana	
Secondo lotto per riqualificazione Via Lodi	Realizzazione secondo lotto per riqualificazione Via Lodi	Mario MULAS SINDACO	03		2024	Riqualificazione urbana	
Affidamento progettazione Frangifrutti porticciolo turistico da dare in gestione	Progettazione frangifrutti	Mario MULAS SINDACO	03		2024-2026	Miglior servizio per approdo imbarcazioni (previo inserimento dell'intervento nel Piano Regionale della rete della portualità turistica)	

Missione
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Garantire le funzioni delegate dallo stato in materia di Anagrafe, stato civile, elettorale e statistica	Gestire le attività di consulenza e supporto ai cittadini relativamente all'Anagrafe, allo Stato Civile e all'Elettorale rivolti alla semplificazione ed alla tempestività dei procedimenti	Mario MULAS SINDACO	01		2024-2026	Mantenimento qualità servizio	

Missione
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma
08 - Statistica e sistemi informativi

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
-----------------------------------	--------------------	------------------------------	---------------------------------------	------------------	----------------------------	-------------------------	-----------------------

Implementazione di un sistema informativo più integrato ed aggiornato	Snellire, semplificare e migliorare il lavoro sia all'interno che all'esterno, garantendo sicurezza ed integrità delle banche dati.	Mario MULAS SINDACO	03	01 – 02 – 05 – 06 - 07	2024-2026	– Ottimizzazione dell'utilizzo di software già in uso, perseguendone le massime potenzialità; – Disponibilità di nuovi servizi on-line riservati ai cittadini; – Assistenza ai terminali della sede comunale; – Gestione del sito istituzionale. – Accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.	
Acquisto servizi on line per il cittadino	Snellire, semplificare e migliorare il lavoro sia all'interno che all'esterno, garantendo sicurezza ed integrità delle banche dati.	Mario MULAS SINDACO	03	01 – 02 – 05 – 06 - 07	2024-2025	digitalizzazione Amministrazione tramite acquisto di almeno 4 servizi on line (tra cui mensa, trasporto ed accesso atti) in modo da favorire accesso ai servizi e digitalizzazione dell'Ente con attivazione nel 2024	

Missione
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma
10 - Risorse umane

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Gestire le risorse umane	Garantire una gestione efficace ed efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale. Comunicazione agli uffici esterni preposti di tutte le comunicazioni dovute.	Mario MULAS SINDACO	02		2024-2026	Potenziamento conoscenze in materia di trattamento dei dati personali dei dipendenti tramite corsi di formazione/aggiornamento	

Missione
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma
11 - Altri servizi generali

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Assicurare la difesa degli interessi e dei diritti dell'Ente nelle varie sedi giudiziarie, nonché dare un adeguato supporto giuridico legale anche in via preventiva a favore degli organi e uffici comunali contenendo al contempo la spesa complessiva.		Mario MULAS SINDACO	07		2024-2026	Prosecuzione con il ricorso alla convenzione per il patrocinio legale dell'ente relativamente al contenzioso civile, amministrativo e stragiudiziale.	

Missione

03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione
03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma
01 - Polizia locale e amministrativa

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
-----------------------------------	--------------------	------------------------------	---------------------------------------	------------------	----------------------------	-------------------------	-----------------------

Aumentare la sicurezza sul territorio		Mario MULAS SINDACO	06		2024-2026	Garantire il presidio del territorio attraverso gli interventi in materia di sicurezza stradale, anche mediante la sperimentazione di servizi a maggior contatto con il cittadino, nonché i controlli sul rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli atti di pianificazione vigenti. Gestire le sanzioni, la polizia amministrativa e la polizia commerciale. Effettuazione controlli su occupazioni demaniali (con particolare riferimento al periodo estivo)	
---------------------------------------	--	---------------------	----	--	-----------	---	--

Missione
03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all’ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all’ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all’ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Interventi di sostegno alla Compagnia Barracellare		Mario MULAS SINDACO	06		2024-2026	Rispetto protocollo d'azione	

Missione

04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione
04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma
01 - Istruzione prescolastica

Finalità e motivazioni

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Un qualificato sistema scolastico	Le finalità da raggiungere nell'ambito della funzione sono rivolte a garantire un qualificato sistema scolastico sia dal punto di vista strutturale che funzionale; infatti un sistema di istruzione rivolto alla fascia prescolare capillare e qualificato è garanzia di una reale premessa di perseguimento del diritto allo studio da parte di tutti i cittadini. In particolare si persegue la manutenzione dell'immobile adibito a scuola dell'infanzia statale per il mantenimento delle condizioni di sicurezza raggiunte con l'ottenimento dell'agibilità della struttura.	Valeria Corso - Assessore Pubblica Istruzione	01		2024-2026	Mantenimento dell'attuale livello di funzionamento.	

Missione
04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma
06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Assicurare il servizio di trasporto con scuolabus		Valeria Corso - Assessore Pubblica Istruzione	01		2024-2026	Attivazione del Servizio sin dall'inizio delle attività scolastiche	

Buoni pasto informatici	Erogazione buoni pasto in modalità elettronica	Valeria Corso - Assessore Pubblica Istruzione	01		2024-2026	Erogazione buoni pasto in modalità elettronica, tramite badge	
Garantire la massima pubblicità delle Procedure attraverso la pubblicazione di bandi e riduzione dei tempi procedurali per la concessione dei seguenti benefici: a) rimborso spese viaggi studenti pendolari.		Valeria Corso - Assessore Pubblica Istruzione	01		2024-2026	Pubblicazione bandi, avvisi ed approvazione concessione benefici	
Gestire i servizi di assistenza scolastica	Erogare servizi di pre-post scuola, trasporto, refezione e di ogni ulteriore servizio di assistenza scolastica secondo criteri di qualità e di professionalità, garantendo sostegno alla frequentazione di alunni disabili e stranieri. Rispondere al bisogno di assistenza e custodia di minori durante il periodo estivo, offrendo ai ragazzi l'opportunità di ricreazione, sport, gioco e svago, attraverso attività ludiche, formative e socializzanti	Valeria Corso - Assessore Pubblica Istruzione	01		2024-2026	Garantire il 100% della soddisfazione della domanda di assistenza scolastica, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, senza ulteriori incrementi di costi	

Missione
04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma
07 - Diritto allo studio

Finalità e motivazioni

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Garantire la massima pubblicità delle procedure attraverso la pubblicazione bandi e riduzione dei tempi procedurali per la concessione dei seguenti benefici: a) borse di studio per rimborso spese scolastiche; b) rimborso spese acquisti libri di testo.		Valeria Corso - AssessorePubblica Istruzione	01		2024-2026	Pubblicazione, bandi,avvisi, approvazione e concessione benefici.	

Missione

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Sistemazione Sito Archeologico "Pozzo Milis"		Mario MULAS SINDACO	03		2024-2025	Realizzazione dei lavori	Obiettivo la cui realizzazione è subordinata alle autorizzazioni dei proprietari delle aree confinanti necessarie per accedere al sito

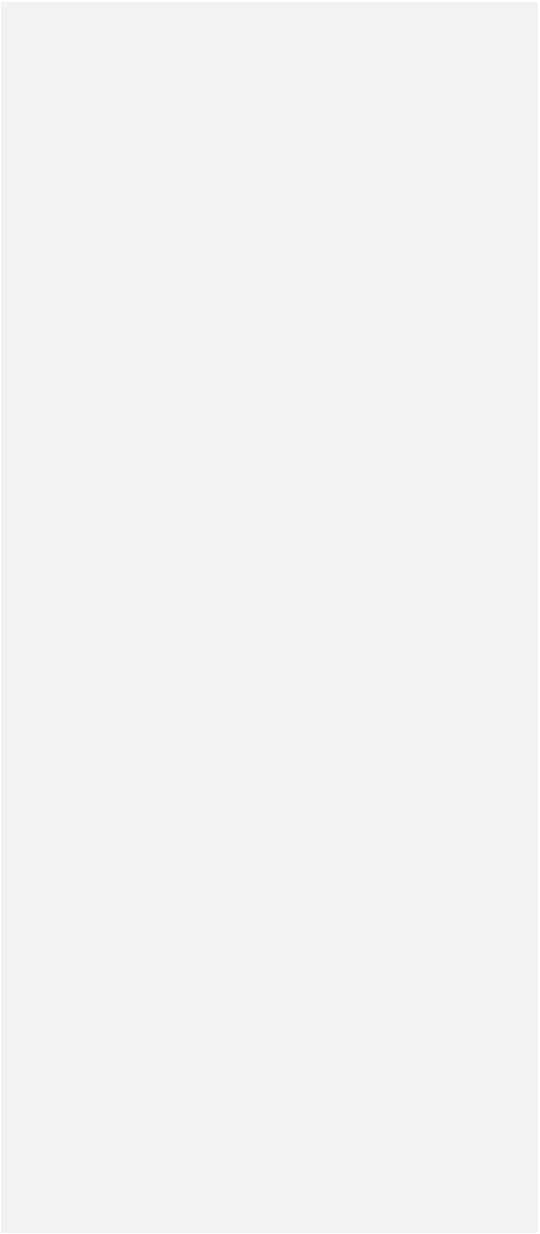
Missione
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d’arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d’arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
-----------------------------------	--------------------	------------------------------	---------------------------------------	------------------	----------------------------	-------------------------	-----------------------

Interventi a sostegno di iniziative culturali tradizionali ed alternative nello stesso tempo; promuovere attività che possono essere di richiamo per turisti e popolazione limitrofe.		Mario MULAS SINDACO Giovanni Astara Prontu - Assessore eventi e attività produttive	01	03	2024-2026	Incremento degli interventi sostenuti dall'Ente.	
---	--	---	----	----	-----------	--	--



Missione

06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma
01 - Sport e tempo libero

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
-----------------------------------	--------------------	------------------------------	---------------------------------------	------------------	----------------------------	-------------------------	-----------------------

Gestire strutture, servizi ed iniziative sportive e dal tempo libero		Mario MULAS SINDACO	01	03	2024-2026	Valorizzare gli impianti sportivi esistenti e le strutture ricreative (parchigiochi, ecc), per favorire il miglior utilizzo da parte della cittadinanza secondo modalità gestionali atte al contenimento dei costi per l'amministrazione, anche attraverso riutilizzo di impianti scolastici extra- orario. Organizzare i servizi sportivi promosse sul territorio sia dal Comune direttamente, sia collaborando con le associazioni attraverso la concessione di contributi e patrocinii Promuovere e sostenere attività sportive e motorie rivolte alle diverse categorie di utenti. Per l'anno 2024 si intende affidare la gestione del sito che ospita i campi da tennis, tramite la realizzazione (anche tramite project financing) e gestione di campi da padel.	
Campo sportivo		Mario Mulas Sindaco	01	03	2024-2026	Interventi su campo sportivo con realizzazione tribuna coperta	

Missione
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma
02 - Giovani

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Promuovere Iniziative ed eventi che favoriscano il senso di appartenenza alla Comunità e che valorizzino capacità personali		Mario MULAS SINDACO	01		2024-2026	Amministrare e garantire il funzionamento delle attività destinate ai giovani, anche attraverso la fruibilità e riutilizzo delle informazioni da parte dell'utenza giovanile relative alle seguenti tematiche: lavoro, professioni, scuola, cultura sport tempo libero, vita sociale, educazione permanente, turismo, associazionismo e volontariato.	

Missione

07 - Turismo

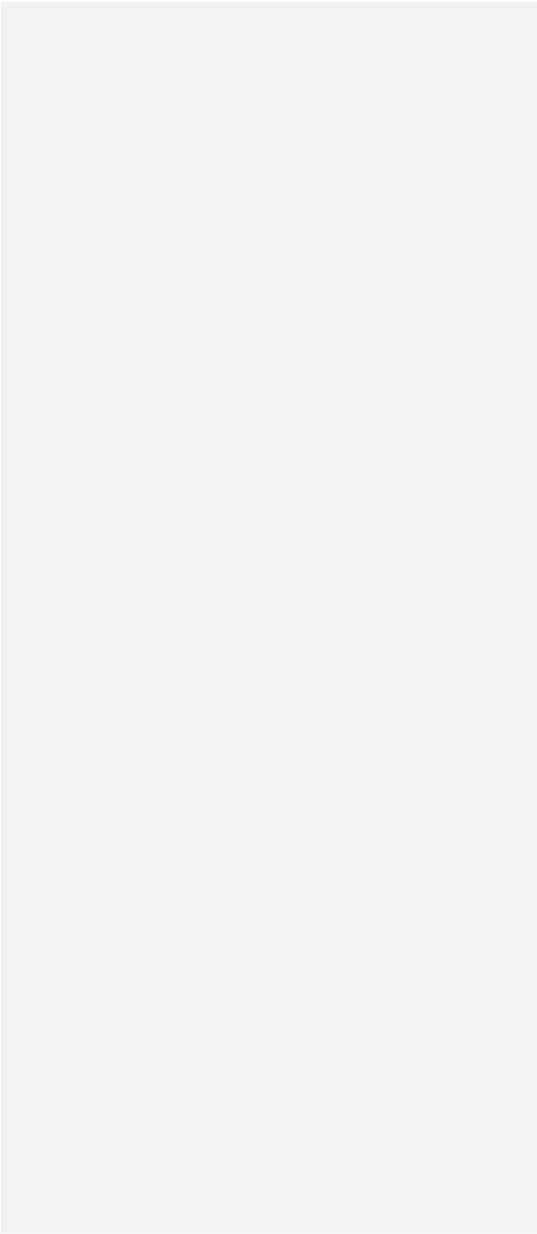
Missione
07 - Turismo
Programma
01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
-----------------------------------	--------------------	------------------------------	---------------------------------------	------------------	----------------------------	-------------------------	-----------------------

Promuovere il territorio garantendo la gestione ottimale di servizi e delle manifestazioni turistiche	Amministrare e gestire il funzionamento delle attività e dei servizi turistici attraverso la promozione ed il coordinamento delle iniziative sul territorio, sviluppandone la conoscenza e sostenendo le imprese che operano nel settore.	Mario MULAS SINDACO Giovanni Astara Prontu - Assessore eventi e attività produttive	01	03	2024-2026	Anche grazie a nuove figure all'interno dell'Ente ed alla riorganizzazione del servizio, si intende promuovere l'offerta turistica attraverso la divulgazione di informazioni, lo sviluppo dell'incoming turistico, l'elaborazione di progetti per creare sinergie tra le richieste degli utenti e l'offerta turistica del paese.	
---	---	---	----	----	-----------	---	--



Missione

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

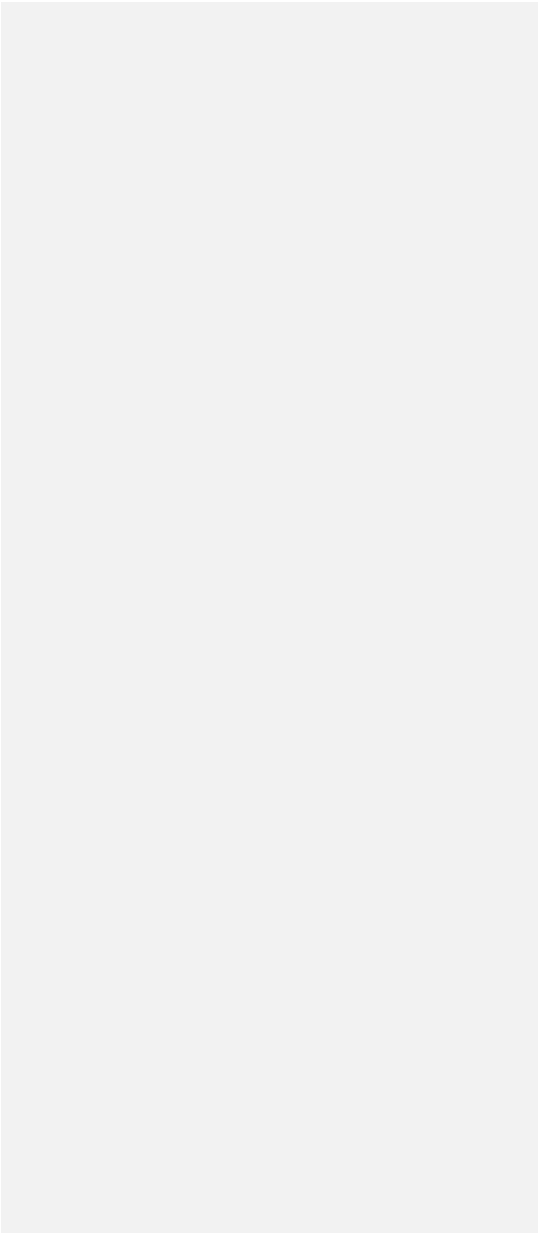
Missione
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma
01 - Urbanistica e assetto del territorio

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali, ..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Favorire una politica di riqualificazione dell'esistente		Mario Mulas Sindaco	03 – 05		2024-2026	Garantire il continuo monitoraggio dello stato di conservazione e corretta manutenzione dei luoghi e degli edifici pubblici	

Completamento zona vecchio semaforo		Mario Mulas Sindaco	03		2024-2025	Miglior urbanistico	assetto	
--	--	------------------------	----	--	-----------	------------------------	---------	--



Missione
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Lotti del P.E.E.P. Via Lussu		Mario Mulas Sindaco	05	07	2024-2025	Variante al fine di realizzare assetto compatibile con rischio idrogeologico ed assegnazione lotti	

Trasformazione diritto superficie “Cala Spada”		Mario Mulas Sindaco	05	07	2024-2025	Trasformazione diritto superficie in diritto di proprietà sulla base delle richieste dei 10 proprietari superficiali in “Cala Spada”	
--	--	---------------------	----	----	-----------	--	--

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma
01 - Difesa del suolo

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Assicurare la tutela del suolo		Mario MULAS SINDACO	05		2024-2026	Garantire la tutela e la salvaguardia del territorio attraverso interventi volti alla riduzione del rischio idraulico e dei fenomeni di dissesto idro-geologico. Pianificare ed amministrare i Piani di bacino e per l'assetto idro-geologico e predisporre sistemi cartografici ed informativi territoriali implementando le banche dati dei suoli e geologici.	

Missione
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma
02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell’ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Manutenzione e tutela del verde urbano.	Mario Mulas Sindaco	05	03	2024-2026	Corretta manutenzione del verde urbano	

Ripascimento delle spiagge	Intervento ripascimento terza spiaggia	Mario Mulas Sindaco	05	03	2024-2026	Progettazione e finanziamento ai fini del ripascimento terza spiaggia	
Messa in sicurezza litorale Cala Moresca	Riqualificazione ambientale e salvaguardia erosione costiera	Mario Mulas Sindaco	05		2024-2026	Riqualificazione ambientale e salvaguardia erosione costiera	
Verifica cause inquinamento terza spiaggia	Tutela ambientale (terza spiaggia) da inquinamento liquami	Mario Mulas Sindaco	05		2024-2025	Salvaguardia ambientale	

Missione
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma
03 - Rifiuti

Finalità e motivazioni

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Garantire il servizio di igiene urbana		Mario Mulas - SINDACO	05		2024-2026	Assicurare il funzionamento, la gestione ed il controllo del sistema di raccolta, conferimento e smaltimento dei rifiuti. Nuovo affidamento del servizio per l'anno 2024. Incentivare il corretto riciclo dei rifiuti	

Missione
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma
04 - Servizio idrico integrato

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell’acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell’acqua diversi da quelli utilizzati per l’industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Pulizia condotte smaltimento acque meteoriche		Mario Mulas – SINDACO Isidoro Usai Assessore Viabilità, Frazione e Agro	03-05		2024-2026	Garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche	

Missione
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione
10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma
03 - Trasporto per vie d'acqua

Finalità e motivazioni

Amministrare le attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Potenziare l'attrattività del lungomare		Mario Chiocca Assessore Urbanistica e Decoro Urbano	03	01	2024-2026	Mantenere in buono stato il lungomare	

Missione
10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma
05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Mantenimento delle strade e dell'illuminazione pubblica in coerenza con il programma triennale dei lavori pubblici e abbattimento delle barriere architettoniche nel rispetto della legge.		Isidoro Usai Assessore Viabilità, Frazione e Agro	03		2024-2026	Abbatere, ove ancora esistenti, le barriere architettoniche nel centro urbano per eliminare la limitazione agli spostamenti o la fruizione di aree e servizi, in particolar modo a persone disabili, con limitata capacità motoria o sensoriale.	

Missione
11 - Soccorso civile

Missione
11 - Soccorso civile
Programma
01 - Sistema di protezione civile

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Aumentare la sicurezza urbana		Mario Mulas Sindaco e Isidoro Usai Assessore Viabilità, Frazione e Agro	06		2024-2026	Garantire lo sviluppo delle attività di prevenzione dei rischi sul territorio mediante il rafforzamento della pianificazione, anche intercomunale, e gli investimenti.	

Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di risposta	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Garantire la tutela dei minori Promuovere l'erogazione di servizi in età	Garantire tutte le attività finalizzate al sostegno, all'assistenza, alla formazione, alla prevenzione e al recupero di minori in situazioni di fragilità o di rischio e delle loro famiglie, soprattutto nei casi di disposizioni derivanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Monitoraggio del funzionamento delle strutture scelte. Promozione affidi familiari ed attenzione all'educazione genitoriale.	Mario Mulas - Sindaco Valeria Corso Assessore pubblica istruzione e edilizia scolastica	01		2024-2026	Garantire tutte le attività finalizzate al sostegno, all'assistenza, alla formazione, alla prevenzione ed al recupero di minori in situazioni di fragilità o di rischio e delle loro famiglie, soprattutto nei casi di disposizioni derivanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria.	

Promuovere e garantire i servizi extra scolastici in favore dei minori	Migliorare l'organizzazione e la qualità delle attività extra-scolastiche.	Mario Mulas - Sindaco Valeria Corso Assessore pubblica istruzione e edilizia scolastica	01		2024-2026	Rispondere ai bisogni di assistenza e custodia dei minori durante il periodo estivo con attività ricreative e ludiche. Assicurare l'assistenza post-scolastica ai minori attraverso attività formative, socializzanti e di integrazione. Proposte invernali di attività culturali/lettura/lingue/sport anche mediante il supporto di esperti esterni. Varietà delle proposte estive: campi estivi/campeggi/attività ludiche e sportive all'aperto.	Promuovere e garantire i servizi extra scolastici in favore dei minori
Costruzione e gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori -Servizio Ludoteca	Realizzazione di una Ludoteca comunale presso una sede individuata dall'amministrazione, per minori di età compresa fra i 4 e gli 11 anni come contesto di affermazione e promozione del diritto al gioco e come luogo protetto e stimolante per esperienze di aggregazione e socialità;	Mario Mulas - Sindaco Valeria Corso Assessore pubblica istruzione e edilizia scolastica	01		2024-2026	Raccolte di tutte le informazioni di tipo burocratico e amministrativo in merito agli spazi da individuare e da adibire e alle modalità di gestione.	

Missione
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma
02 - Interventi per la disabilità

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Assicurare la piena integrazione nella quotidianità dei soggetti diversamente abili.		Mario Mulas - Sindaco -	01		2024-2026	Attuare interventi atti a mantenere la domiciliarità e a fornire sostegno e supporto all'inclusione e all'integrazione di soggetti portatori di disabilità e delle loro famiglie, anche con la costruzione di progetti che favoriscano l'autonomia dei soggetti ed il supporto alle famiglie.	

Diversamente abili, ugualmente competenti		Mario Mulas - Sindaco -	01		2024-2026	Individuare e promuovere prassi, protocolli, azioni, servizi per agevolare l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili con la piena valorizzazione delle loro competenze. Supporti educativi e psicologici. Attività di animazione	
---	--	----------------------------	----	--	-----------	--	--

Missione	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma	
03 - Interventi per gli anziani	

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Assicurare la qualità della vita degli anziani		Mario Mulas - Sindaco	01		2024-2026	Mantenimento degli standard quantitativo-qualitativi del Servizio di Assistenza domiciliare. Inserimento di anziani in strutture laddove non è possibile la scelta prioritaria della domiciliarità.	
Imparare gli uni dagli altri		Mario Mulas - Sindaco -	01		2024-2026	Coinvolgimento della comunità anziana in attività ricreative e di aggregazione. Sviluppare le attività di incontro e di svago (lettura/cucina/tradizioni). Attivare momenti di incontro tra bambini ed anziani. Promuovere soggiorni climatici socializzanti.	

Missione	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma	
04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Sostenere le persone in grave disagio sociale. Prevenire l'esclusione sociale delle persone più fragili.		Mario Mulas - Sindaco	01		2024-2026	Partecipare a progetti ed iniziative promossi a livello sovracomunale al fine di prevenire e far fronte ai fenomeni di disagio sociale, di consolidare progressivamente il sistema integrato dei servizi sociali a livello locale. Sostenere economicamente le famiglie indigenti per prevenire l'esclusione sociale e/o per affrontare situazioni contingenti di fragilità socio-economica.	

Missione	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma	
05 - Interventi per le famiglie	

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Sostenere le famiglie in difficoltà		Mario Mulas - Sindaco	01		2024-2026	Promuovere e valorizzare le reti di famiglie e le esperienze di mutuo aiuto tra famiglie. Mantenere gli standard qualitativi e quantitativi del servizio di segretariato sociale. Voucher.	
Sostegno alla natalità		Mario Mulas - Sindaco	01		2024-2025	Sostegno alla natalità sotto forma di contributo di € 600,00 mensili fino al compimento del quinto anno di età del bambino, anche al fine di combattere lo spopolamento e favorire la formazione di famiglie numerose	

Missione	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma	
06 - Interventi per il diritto alla casa	

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Sostenere chi versa in temporaneo disagio economico: integrazione affitti		Mario Mulas -Sindaco	01		2024-2026	Aiutare le famiglie a sostenere i costi di locazione della propria abitazione al fine di evitare situazioni di sfratto e intervenire sui contesti di difficoltà locativa.	Obiettivo correlato alle tempistiche delle procedure regionali
Contributi per l'acquisto – ristrutturazione di prime case		Mario Mulas -Sindaco	01		2024-2025	Favorire l'acquisto o ristrutturazione di prime case con mantenimento/incremento della popolazione residente	

Missione	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma	
08 - Cooperazione e associazionismo	

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Promuovere l'associazionismo e il volontariato.		Mario Mulas - Sindaco -	01		2024-2026	Migliorare il rapporto di collaborazione tra le associazioni. Migliorare il rapporto di collaborazione tra associazioni e amministrazione Contribuire all'educazione di bambini e ragazzi su tematiche riguardanti l'educazione civica, ambientale, la parità di genere e il rispetto delle diversità. Sviluppare la cultura dell'associazionismo, dell'auto- finanziamento, dell'auto- gestione delle iniziative cittadine	

Missione	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma	
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	

Finalità e motivazioni

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Missione

13 - Tutela della Salute

Missione	
13 - Tutela della Salute	
Programma	
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	

Finalità e motivazioni

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma “Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale” della missione 99 “Servizi per conto terzi”. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Gestire le leggi di settore		Mario Mulas - Sindaco -	01		2024-2026	Puntuale erogazione delle prestazioni inserite nelle leggi di settore.	

Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

Missione	
14 - Sviluppo economico e competitività	
Programma	
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
Gestione area mercatale		Mario Mulas – SINDACO Gianni Prontu – VICE SINDACO EVENTI e ATTIVITA' PRODUTTIVE	05	07	2024-2026	Consentire il corretto svolgimento annuale del mercato serale estivo a partire dalla fine di giugno e fino a metà settembre.	

Contributi DPCM del 24.09.2020		Mario Mulas – SINDACO Gianni Prontu – VICE SINDACO EVENTI e ATTIVITA' PRODUTTIVE	05		2024	Liquidazione contributo per sostegno ad imprese annualità 2022 e pubblicazione bando 2023	
---	--	---	-----------	--	-------------	--	--

Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione	
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Programma	
02 - Formazione professionale	

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati,

per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

Missione	
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Programma	
03 - Sostegno all'occupazione	

Finalità e motivazioni

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Titolo Obiettivo Operativo	Descrizione	Responsabili politici	Centro di responsabilità (CDR)	CdR altri	Orizzonte temporale	Risultati attesi	Considerazioni
-----------------------------------	--------------------	------------------------------	---------------------------------------	------------------	----------------------------	-------------------------	-----------------------

Programma per il lavoro “LAVORAS -CANTIERI		Mario Mulas - SINDACO	03	02	2024- 2026	Attivazione cantiere - Programma integrato plurifondo per il lavoro “LAVORAS – CANTIERI”	Obiettivo la cui attuazione è correlata alla programmazione regionale
---	--	-----------------------	-----------	----	---------------	--	---

Riepilogo delle spese per missione:

Comune di GOLFO ARANCI (SS)

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI** 2024 -2025 - 2026

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	613.655,15	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.790.038,63 596.037,04 313.685,42 2.848.027,75	2.326.453,46 129.771,06 82.460,00 2.857.648,61	2.071.614,60 0,00 82.460,00 2.082.250,52	
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	51.976,54	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	331.503,33 12.327,52 0,00 357.938,45	323.308,00 6.429,40 0,00 375.284,54	323.158,00 0,00 0,00 323.308,00	
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	69.749,30	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	464.487,07 92.107,57 0,00 519.105,32	257.635,88 24.671,29 0,00 327.385,18	257.635,88 0,00 0,00 257.635,88	
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	132.757,74	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	275.137,57 94.194,89 74.479,89 200.697,96	19.715,00 0,00 0,00 226.952,63	19.715,00 0,00 0,00 19.715,00	
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	45.613,11	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	498.489,92 15.915,21 0,00 519.600,85	436.419,16 4.598,54 0,00 482.032,27	86.419,16 0,00 0,00 86.419,16	
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	223.276,48	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.016.256,47 65.129,02 0,00 2.377.120,48	1.801.600,00 0,00 0,00 2.024.876,48	801.600,00 0,00 0,00 801.600,00	
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	35.204,30	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	153.312,69 60.542,79 0,00 162.693,25	50.150,00 0,00 0,00 95.747,09	50.300,00 0,00 0,00 50.300,00	
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.325.668,74	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.423.458,59 1.882.108,38 74.965,00 3.554.159,40	2.391.667,14 1.789.514,21 0,00 3.717.335,88	2.416.702,14 0,00 0,00 2.196.702,14	
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	312.865,89	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	938.218,36 337.233,53 96.906,91 1.103.704,66	530.442,79 186.912,00 0,00 843.308,68	395.846,40 0,00 0,00 394.042,09	
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	22.909,34	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	61.013,25 0,00 0,00 64.104,37	6.000,00 0,00 0,00 28.909,34	6.000,00 0,00 0,00 6.000,00	
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	345.019,22	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.313.998,85 92.071,59 13.703,12	1.107.358,05 0,00 0,00	1.093.654,93 0,00 0,00	

		previsione di cassa	1.413.930,65	1.452.377,27		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	2.248,95	87.991,18	88.848,88	86.500,00	86.500,00
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	111.439,35	91.097,83		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	29.620,02	80.053,89	43.456,00	44.456,00	44.456,00
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	81.296,67	73.076,02		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	619,74	0,00	80.293,00	0,00	0,00
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	619,74	80.912,74		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	7.324,67	7.324,67	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	7.324,67	7.324,67		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	759.832,71	759.832,71	759.832,71	759.832,71
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	759.832,71	759.832,71		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	1.130.133,02	1.130.167,96	1.130.167,96	1.130.167,96
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	200.000,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	163.177,08	164.883,10	166.637,58	157.505,97
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	163.177,08	164.883,10		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	91.154,93	1.623.600,00	1.651.600,00	1.651.600,00	1.651.600,00
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.712.099,08	1.742.754,93		
TOTALE DELLE MISSIONI		3.309.664,12	16.118.027,28	13.254.703,81	12.361.690,36	11.141.690,36
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato	573.740,34	82.460,00	2.141.896,50	0,00
		previsione di cassa	16.156.872,44	15.351.739,97	82.460,00	82.460,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.309.664,12	16.118.027,28	13.254.703,81	12.361.690,36	11.141.690,36
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato	573.740,34	82.460,00	2.141.896,50	0,00
		previsione di cassa	16.156.872,44	15.351.739,97	82.460,00	82.460,00

4 - PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo, previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore ai 150.000 euro per cui dal prospetto rimangono esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che possono essere tuttavia significativi per un comune di medie dimensioni.

Con la Delibera di Giunta n. 231 del 19.12.2023 è stato adottato il programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 e l’elenco annuale dei lavori 2024 come da schede allegate al presente atto.

5. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all’assetto organizzativo dell’ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l’organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell’Amministrazione.

Ai sensi dell’art. 91 del D.lgs 267/2000 gli Enti locali provvedono alla programmazione delle assunzioni adeguandosi ai principi della spesa complessiva della riduzione di personale. L’art. 39, comma 1, della L. n.449/1997, stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale delle categorie protette (secondo disposizioni normative).

L’art. 6, comma 1, Dlgs 165/2001, stabilisce che nelle amministrazioni pubbliche l’organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all’articolo 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni.

Annualmente l’amministrazione comunale provvede, nel rispetto delle suddette norme nonché di quelle di finanza pubblica, ad effettuare la programmazione triennale di fabbisogno del personale nonché alla ricognizione dell’assenza di eccedenze e sovrannumero.

Queste considerazioni sono state recepite dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 30.01.2024 di approvazione del PIAO 2024, al cui interno è confluito il programma triennale del fabbisogno di personale annualità 2024 – 2026 con i seguenti contenuti:

PIANO OCCUPAZIONALE PER L’ANNO 2024

TEMPO INDETERMINATO

N.	Profilo professionale	Cat. di accesso	% di PT/FT	Data prevista di assunzione	Spesa a carico del bilancio			Modalità di copertura del posto
					1° anno 2024	2° anno 2025	3° anno 2026	

1	Istruttore del settore informazione per i rapporti con i media	C	100,00%	01/07/2024	08/06/2029	€ 16.828,99	€ 33.657,97	€ 33.657,97	Selezione art. 90
TOTALE						€ 16.828,99	€ 33.657,97	€ 33.657,97	

6. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione e valorizzazione del proprio patrimonio.

Piano delle alienazioni 2024-2026

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Piano valorizzazioni:

Per l'anno 2024 il Comune intende valorizzare:

- mediante cessione a terzi (tramite project financing), il sito che ospita il campo da tennis censito in catasto terreni al foglio 10, mappale 1158, nei limiti dell'area interessata dai campi da tennis esistenti, anche per lo svolgimento di attività differente dal gioco del tennis, ma sempre in ambito sportivo, sulla base del successivo indirizzo della giunta comunale;
- mediante concessione a terzi, 5 chioschi “dolce vita” sul lungomare (valore stimato di circa € 20.000,00 annui).

L'amministrazione intende inoltre reperire sul mercato un nuovo immobile in locazione, da destinare ad ulteriore sede dell'Ente, poiché a seguito dell'incremento del numero di dipendenti in servizio, il palazzo comunale non ha dimensioni idonee ad accogliere tutti gli uffici.

7 - CONSIDERAZIONI FINALI

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma e dagli altri strumenti di programmazione negoziata cui l'Ente ha aderito, nel rispetto delle norme esistenti.

Il Sindaco

Mario Mulas

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Simone Bertuccelli

Il Segretario Comunale
Dott. Fabio Fais